



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 31/07/2025 giovedì 31 luglio 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale	5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	8
MARIA TEGAS - Vicesindaco	8
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	11
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	12
MARIA TEGAS - Vicesindaco	12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	12
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	13
MARIA TEGAS - Vicesindaco	13
DAVIDE BURCHI - Sindaco	14
DAVIDE BURCHI - Sindaco	16
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	17
MARIA TEGAS - Vicesindaco	17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	18
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	18
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	21
DAVIDE BURCHI - Sindaco	21
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
GIOVANNI PEROTTI - Assessore	25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	27
RENATO PILIA - Assessore	27
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	28
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	28
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	30
DAVIDE BURCHI - Sindaco	31
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	32
VOTAZIONE	33
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	33

DAVIDE BURCHI - Sindaco	33
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	34
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	34
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	35
DAVIDE BURCHI - Sindaco	35
DAVIDE BURCHI - Sindaco	37
VOTAZIONE	37
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	37
DAVIDE BURCHI - Sindaco	38
DAVIDE BURCHI - Sindaco	39
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	41
RENATO PILIA - Assessore	41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	42
DAVIDE BURCHI - Sindaco	42
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	43
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	44
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	44
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	44
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	44
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	44
VOTAZIONE	45
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	45
VOTAZIONE	45
VOTAZIONE	45

1 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2025/2027 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI CON CONTESTUALE APPLICAZIONE DI AVANZO (ARTT. 175, COMMA 8, 193 E 187 DEL D.LGS. N. 267/2000).

DAVIDE BURCHI - Sindaco	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	48
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	48
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	49



DAVIDE BURCHI - Sindaco	49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	50
VOTAZIONE	50
VOTAZIONE	50
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	50

La seduta inizia giovedì 31 luglio 2025 alle ore 18:00.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Buongiorno a tutti. Oggi è il 31 luglio e il Consiglio Comunale è convocato per discutere un ordine del giorno di un solo punto che vedremo nel proseguo. Prima di procedere con l'ordine dei lavori diamo la parola alla segretaria comunale per l'appello. Prego segretario.



ALESSANDRA PISTIS

Segretario Comunale

Davide presente; Tegas Maria; Aresu Sandra, presente; Loi Francesca, assente; Pilia Renato, presente; Deplano Daniele, assente; Marongiu Donato; Vacca Vladimiro Massimiliano Marco, presente; Perotti Giovanni, presente; Stochino Matteo, presente; Sanna Daniela; Murgioni Marco; Melis Marco, presente; Congiu Nadir Paolo, presente; Tegas Michela; Pisanu Battistina, presente; Pittalis Denis, assente.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Constatiamo la presenza del numero legale, dichiariamo ufficialmente aperta la seduta. I Consiglieri assenti hanno tutti fatto pervenire apposite giustificazioni all'ufficio di Presidenza, l'Assessore Francesca Loi arriverà in ritardo ma arriverà comunque. Prima di entrare nel vivo dell'ordine del giorno che ci vedrà impegnati in questo pomeriggio, l'opposizione ha preannunciato la presentazione di alcune interrogazioni e di una proposta di mozione, prego. Chi di voi vuole intervenire?



NADIR PAOLO CONGIU

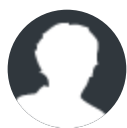
Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti i membri del Consiglio, al pubblico qui presente e anche a coloro che ci guardano e ascoltano da casa. Oggi voglio presentare un'interrogazione alla Giunta che insomma mi sono preparato, l'ho scritta e adesso ne darò lettura, auspicando poi anche un sereno dibattito in proposito. Il GAL Ogliastro nell'ambito del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale PSR 2014-20 ha pubblicato in data 28 marzo 2024 il bando pubblico per la

missione finanziamenti di sostegno e interventi di riqualificazione di spazi di fruizione pubblica. In data dal 19 aprile 2024 è stata trasmessa la domanda di richiesta del contributo per l'intervento denominato: interventi di riqualificazione di spazi di fruizione pubblica, sistemazione di un'area parcheggio in località Selene. Con deliberazione dalla giunta comunale numero 60 del 28/05/2024 è stato approvato il progetto esecutivo. La ratio del percorso che ha portato al progetto che poi si è aggiudicato il bando, è lodevole, così come le intenzioni politiche di voler investire ulteriormente su quello che innegabilmente è il Parco periurbano di Lanusei e di altri Comuni limitrofi, nonché principale attrattore turistico del nostro Comune. Ci si era confrontati i brevemente anche in questa sede sulla natura dei lavori, cercando di sottolineare l'importanza che il progetto potesse accogliere necessità di natura logistica e pratica. Una su tutte le facilità di movimento con autoveicoli e soprattutto un occhio di riguardo per mezzi di trasporto, quali autobus che hanno bisogno di uno spazio di manovra adeguato. Ebbene, dopo settimane in cui io personalmente ho raccolto diversi feedback e pareri, ma penso che in realtà questo sia successo un po' a tutti i membri del Consiglio, e dopo aver visto con i miei occhi per ovvie ragioni, io lavoro lì davanti, le difficoltà avute da più di dei tanti, anzi automobilisti, dopo aver assistito ad incidenti minori che fortunatamente non hanno leso persone, ma hanno comunque causato danni ad autovetture, dopo aver assistito una pressoché totale incomprensione da parte dell'utenza sulla natura dello spazio in questione, perché più persone mi hanno chiesto se questa fosse o meno un'area concerti e mi auguro che non si voglia fare una colpa al cittadino che insomma pone delle domande legittime, mi pare illecito, ma anche doveroso chiedere all'Amministrazione spiegazioni nel merito. Questo dopo anche alcune interlocuzioni che ci sono state al sottoscritto, alcuni membri della maggioranza in generale. Posto che come annunciato anche per mezzo stampa recentemente, il lavoro risulta ancora incompleto per via dalla mancanza dell'arredamento urbano e il futuro sorgere di un piccolo Ecocentro presumibilmente pensato per il carico antropico del Bosco, ossia le persone che lo frequentano e vi sostano. Ritengo che bisogna prendere in mano la situazione e intervenire. L'opera ha avuto un suo costo che in diversi contestano, ma se le cose sono fatte bene sono funzionali nessuno può come dire aprire bocca per quello che appare una lamentela, magari fuori contesto, ma che invece fuori contesto in questo caso non è. Dalle pietre che fanno da confine, diciamo all'area parcheggio, talvolta poco visibile ad alcune automobilisti, questo presumo che dipenda molto anche dalla vettura che si guidi, nasce un primo problema che credo e spero sia facilmente risolvibile. Segnalo inoltre che in alcuni punti del piazzale c'è un evidente accumulo d'acqua in seguito alle piogge, chiaramente questo non è oggi, si parla dei giorni seguenti alle piogge che abbiamo visto qualche settimana fa. Cosa che mi pare anche un po' strana, visto che

comunque si parla di un'opera nuova. Anche l'impianto di illuminazione, non mi è totalmente chiaro se è completo e se totalmente attivo funzionante. So che i materiali utilizzati sono specifici per aree che diciamo potremmo definire delicate, in presenza di luoghi di grande interesse naturalistico e archeologico e quindi di conseguenza anche culturale, sociale, turistico e soprattutto anche economico lo sottolineo, perché chiaramente rientra nel circolo dell'economia di Lanusei. Questo è un bene. Lo dico perché io non contesto l'idea in sé. Contesto l'esecuzione finale e l'utilizzo, ma in realtà neanche l'esecuzione. Io sto facendo l'interrogazione perché credo che si possa migliorare e correggere il tiro. Non ricordo chi disse che l'opera non era completa, se non ricordo male è stato detto in Consiglio Comunale, e a questo punto possiamo dire meno male perché appunto forse si è in tempo per correggere il tiro. Anche una delimitazione chiara dei singoli parcheggi, forse potrebbe essere utile, così come una diminuzione dell'area dell'aiuola che praticamente funge da rotonda, quella dove c'è insomma il benvenuto al bosco. Tutto questo cari membri del Consiglio e pubblico che ci segue, rientra nel grande ragionamento che dovremmo una volta per tutte affrontare sul futuro del Bosco Selene e le aree adiacenti. Anche in altri tempi avevamo toccato l'argomento, partendo dagli usi civici per arrivare allo sviluppo di attrattori turistici di cui fra l'altro sarebbe giusto chiedere anche conto. Io qua, ovviamente adesso mi allargo un pochettino, questo che leggo ora non è diciamo la parte, il succo, la sostanza dell'interrogazione però ne approfitto perché comunque il tempo è tiranno e abbiamo occasione di porre qualche requisito. Che fine ha fatto il famoso Volo dell'Angelo, si è risolto definitivamente poi il problema dello sversamento di acqua e che poi è stato affrontato anche recentemente. Qual è lo stato poi dell'arte e quali gli interventi previsti per quanto concerne la situazione idrica, ma queste sono cose che sono diciamo degli extra. L'Amministrazione ha una visione chiara di quello che bisognerà fare nel futuro per gestire il flusso di persone di ogni tipologia, che tra l'altro a mio avviso stanno crescendo? Si è parlato e qua aggiungo questa ulteriore postilla, perché è una cosa che è uscita fuori sulla Stampa, ma anche in polemiche sui social e fondamentalmente c'entra con il traffico e con il Bosco Selene, quindi ne approfitto per inserire anche questo argomento. Si è parlato anche dalla strada che congiunge il centro urbano al Bosco che comunemente chiamiamo "la panoramica". Siamo sicuri che l'unico intervento che possiamo pensare per rendere quella strada più sicura, e condivido la necessità di farlo, sia disporre altri dissuasori? Perché la Giunta magari invece non spinge per far mettere a chi di competenza, perché sappiamo che non è compito del Comune, in quel caso, almeno un dissuasore nella strada provinciale fra Arzana e Lanusei l'ingresso di Coroddis, ogni giorno si rischia un morto là, parliamoci chiaro. Purtroppo quello Stop non è un deterrente sufficiente. Casomai bisognerebbe mettere su un progetto e trovare

le risorse per rendere quella strada, la panoramica intendo, un poco più spaziosa, ben segnalata. Magari chissà anche illuminata, almeno una parte e quindi inserita nel rapporto economico e sociale che già esiste ma che si può sviluppare ulteriormente fra centro abitato e parco urbano, e aggiungo anche il fatto che è una strada in cui transitano anche persone provenienti da altri Comuni, vuoi per andare a fare una visita all'ospedale o per motivi di lavoro o per scuola. Mi chiedo se tutta questa mia visione sia presa come fantascienza da chi mi ascolta. Spero di no, forse avrò un approccio un po' visionario ma ricordo quando avete parlato anche voi giustamente del libro dei sogni, come lecitamente fa ogni Amministrazione nell'avvio di mandato, ma credo anche che nei nostri dintorni abbiamo esempi di amministrazione o singoli amministratori che hanno voluto usare per mettere a correre opere, che nel tempo incideranno notevolmente, positivamente sui servizi sulle tasche dei cittadini. Questo sia per quanto riguarda l'utilizzo di risorse pubbliche sia per i tornaconto che ne verrà fuori nel lungo periodo. Io chiaramente non auspico oggi in questa sede ora, un unico dibattito su tutti i temi inerenti al Bosco, è chiaro, la mia è un'interrogazione che ha uno scopo ben preciso su un argomento ben preciso, però non posso esimermi da toccare gli argomenti - come dire - di contorno alla portata principale. Questa è la mia interrogazione. Spero che possa insomma suscitare dibattito, anche perché di carattere costruttivo. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. Sì, in effetti tanta carne al fuoco, argomenti importanti, tutti coordinati e centrati attorno al futuro e anche al presente se vogliamo del Bosco, proprio perché alcuni interventi sono in itinere. Io credo che l'Assessore e che il Vicesindaco Maria Tegas potrà rispondere chiaramente a tutte le domande, però non so se c'è bisogno di un aggiornamento per affrontare compiutamente tutti i temi toccati che sono tanti, valuterà la Giunta cosa cosa fare. Prego.

**MARIA TEGAS**

Vicesindaco

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti, anche ai presenti. Parto posizione che ha sempre avuto e ha mostrato questa maggioranza, ovviamente di tenere al Bosco Selene cercare - come dire - di attuare tutte quelle che sono le azioni per far in modo che quell'area venga fruita sempre più. Parto dal parco giochi che praticamente è il nostro parco urbano che ha

avuto una sua realizzazione, che comunque è fruita in maniera sempre più ampia. No, dicevo che ovviamente per l'Amministrazione comunale questa maggioranza il Bosco Selene è sempre stato un punto importante per fare in modo che venga fruito in maniera corretta da tutti. Non ultimo il parco giochi che effettivamente adesso è fruito in maniera sempre più anche in orari prolungati da dei bambini, quindi questa una cosa positiva. A parte di tutti gli interventi andare a Segura che comunque ha la sua importanza, l'intervento che di cui parlava il Consigliere Congiu praticamente il piazzale che effettivamente è nato da un bando GAL. Allora, parto con l'idea che effettivamente il progetto non è del tutto completo, effettivamente ieri siamo stati al Bosco con l'Assessore Pilia, e anche con il responsabile dell'area tecnica, effettivamente urge togliere quelle pietre assolutamente perché potrebbero davvero creare delle criticità e quell'area là dove sono posizionati attualmente dei fari, che poi sarà l'illuminazione, attualmente non è presente ancora la corrente perché noi abbiamo fatto il sopralluogo con Enel, per diversi punti che dobbiamo illuminare Bosco, Maria Ausiliatrice e osservatore astronomico, quindi l'Enel attualmente non ci ha ancora restituito, diciamo il preventivo, e la realizzazione. Diciamo che sono stato predisposto il tracciato per portare la corrente fino alla cabina che è laterale. Quindi abbiamo degli altri soldi che dobbiamo impegnare in continuità per sistemare le parti mancanti del progetto, anche la parte dell'aiuola che dovrà essere ristretta, non è attualmente quella che vedete adesso. Diciamo che l'area è stata come dire disegnata per la realizzazione di quella sorta di un materiale poi naturale perché effettivamente sembrerebbe cemento, ma poi se andate a vedere nello specifico pian piano, quella parte va via con la patina in alcuni punti si vede già, diventerà marroncino, ovviamente sarà del colore del terreno, anche perché siamo in un ambiente così a valenza ambientale come il Bosco, sicuramente non potevamo fare altro. Allora per quanto riguarda quindi la parte proprio di manovra dei pullman, effettivamente verrà ampliata. Cioè quei massi verranno in parte ovviamente rimossi, e dovremmo andare a continuare diciamo a lavorare sulle parti delle aiuole. Una parte quella proprio subito sulla destra lo stesso verrà ridotta, anche lì, c'è la parte che va illuminata. È importante ovviamente, sì, le criticità che sono state rilevate, però non so se vi ricordate prima, c'era asfalto lì, c'era asfalto e c'era una pesa per la legna che praticamente chiudeva completamente i primi metri di parcheggio, quindi il pullman già prima non potevano girare in quella parte. Quindi direi che da una situazione di prima abbiamo sicuramente nettamente migliorato. Se c'è un problema di ristagno d'acqua, effettivamente io non mi sono accorta di questo, comunque ovviamente poi ne parlerò con gli uffici, magari andiamo a vedere quelli che saranno poi gli interventi che saranno in continuità perché dovremmo andare ad intervenire sulla strada che sarà in continuità con la piazza, nell'intento proprio perché abbiamo l'idea che quel Bosco deve

essere preservato, con l'idea di poter fare una striscia laterale a destra e a sinistra sempre di terre stabilizzate in modo tale che le macchine vadano a sostare sul laterale della strada, ma non entrino al Bosco, perché abbiamo visto che ultimamente le macchine vanno troppo all'interno e questo non va bene. Siamo partiti con la numerazione anche in collaborazione con la cooperativa, con la numerazione dei tavoli proprio per avere un'idea di quello che effettivamente è il carico antropico sul Bosco. Adesso stiamo lavorando con gli uffici ad una convenzione con Forestas per quanto riguarda la questione della sentieristica. Quindi dobbiamo fare tutta una serie di operazioni per fare in modo che quel Bosco debba essere utilizzato nella sua naturalità. E' ovvio che il paesaggio non si può solo guardare, lo si può utilizzare in maniera coscienziosa, in modo tale da sistemare, o perlomeno da preservarlo, fruibile, ma preservandolo. Per quanto riguarda il posizionamento dell'isola ecologica, anche quella è legata alla corrente, infatti noi abbiamo predisposto l'impianto proprio per quello, per fare sia la parte di illuminazione con i fari della piazza, e la parte dell'isola ecologica che andrà proprio sul fronte finale del piazzale. Quel piazzale non ha lo scopo di fare dei concerti, ma domani tra virgolette potrebbe anche esserlo e cioè, nel senso se togliamo le macchine perché no, cioè nel senso se si trova magari il modo sistemando le parti laterali e facendo in modo che le macchine si parcheggino in maniera corretta, si potrebbe utilizzare anche quell'area per fare dei concerti che non sarebbe assolutamente male. Anche perché l'isola ecologica sarà un'area che verrà schermata e verrà utilizzata con delle card, con delle sorte di card che vengono caricate perché diciamo che quelle dovranno poi essere utilizzate in particolare dal turista, che magari se si ferma al Bosco Selene non essendo un utente con bollettazione, ovviamente dovrà avere la possibilità di smaltire in maniera corretta i rifiuti. È ovvio che io credo che negli ultimi anni il Bosco davvero sta iniziando ad avere una valenza importante, e anche ad avere un grande carico di persone che vanno e usufruiscono dei servizi. Questi servizi è ovvio che vanno potenziati, senza ombra di dubbio, sicuramente areofune è una di quelle cose che sicuramente non potrà far altro che - come dire - essere l'ennesimo servizio che può dare valenza a quell'area. Sappiamo benissimo, sappiamo tutti che purtroppo i bandi sono andati deserti, i tre che abbiamo fatto sono andati deserti. Prima di tutto perché quel computo è stato adeguato con il nuovo prezzario regionale, ma effettivamente le lavorazioni sicuramente non permettono le visite che abbiamo avuto delle imprese, ci hanno fatto capire che quelle lavorazioni con quell'importo non possono essere soddisfacenti. Su quella parte là, ovviamente, noi vogliamo ritornarci e comunque vogliamo perseverare e tenere ancora quella barra dritta per realizzare quell'attrattore che sicuramente è fondamentale. Poi è ovvio che ci sarà da discutere su tante altre cose che sono attorno al Nur Archeopark, le aree che sono libere che sicuramente domani dovranno per

forza avere - come dire - una connotazione perché tutta la Piana deve essere fruita in maniera diversa, in modo tale da poter dare più servizi possibile, magari il ristorante che fa il suo lavoro e probabilmente un piccolo chiosco con una vendita di altre cose. Per quanto riguarda la questione della fognatura, ovviamente ci si sta ragionando anche su quello, proprio perché ci sono problemi legati più che altro alle quote della strada, al fatto che se dovessimo rifare completamente la condotta i costi sono molto alti. Anche perché dovremmo proprio veramente scendere più di quattro metri sotto per poter arrivare alla quota, specialmente nella parte dove si sale, che è la parte che poi va là al Nuraghe. Stiamo ragionando, forse ne abbiamo anche già parlato, stiamo ancora ragionando sulla possibilità di fare quella sorta di incamiciatura all'interno dei pozzetti che sono già attualmente presenti, senza praticamente fare una condotta parallela. Quindi come dire, sulla questione Piazzale, sul ristagno lo andremo a vedere, cerchiamo di capire qual è la problematica, però tutte le parti diciamo di rifinitura devono essere chiuse e verranno riagganciate insieme all'arredo, saranno le panchine e anche le aiuole con le erbe officinali andranno praticamente adeguate col progetto poi di cui abbiamo avuto un altro finanziamento, appunto quello che vi dicevo prima legato alla strada. Queste sono le parti più... Spero di avere più o meno, è ovvio che se poi andiamo a parlare giustamente, come ha detto lei Consigliere Congiu, di tutte le cose che si possono fare sulla Piana, sono tantissime non ci basta sicuramente un Consiglio Comunale, ma dovremmo mettere tanta tanta carne al fuoco, perché tante sono le possibilità per quell'area perché venga fruita in maniera sempre meglio. Abbiamo visto che col Festival di Ridda Selvaggia abbiamo avuto un carico di bambini, di persone, effettivamente abbiamo bisogno per soddisfare sicuramente di altre cose che possano aiutare sia per quanto riguarda i servizi di ristorazione, che altri tipologie di servizio. Però l'idea è proprio quella comunque di dargli veramente gambe, in modo tale che possa essere utilizzato e fruito al massimo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaco. Ci sono ulteriori interventi da parte della Giunta? No, magari poteva esserci un'integrazione alla risposta. Prego Consigliere Congiu.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Come ho detto nella premessa dell'interrogazione, io ero - come dire - tendenzialmente favorevole alla tipologia di intervento o meglio la ratio più generale. Ora, però chiaramente dopo che - come dire - la Vicesindaca esposto ulteriormente le buone intenzioni dalla Giunta e dell'Amministrazione, non posso esimermi da chiedere di snocciolare i numeri. Lei dice che ci saranno ulteriori interventi, vorrei capire il carattere economico di questi interventi e poi anche il carattere temporale, di cosa stiamo parlando? Di una cosa che verrà fatta entro due mesi, nel giro di un anno, per capire.

**MARIA TEGAS**

Vicesindaco

Adesso siamo in fase di progettazione, sono 100 mila euro che abbiamo ulteriori per finire di sistemare la strada. Il progetto si sta chiudendo. Il progettista sta chiudendo il progetto, quindi dobbiamo dare i tempi diciamo di approvazione con le varie conferenze di servizio, un po' di tempo ce lo dobbiamo prendere in termini sicuramente di acquisizione di autorizzazioni, e poi si potrà bandire la gara per i lavori.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaco. Ulteriori interventi sempre su questo punto, certo.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Premetto che non conosco il progetto, ma sarei curioso di visionarlo per vedere chi ha pensato di accumulare quelli scarti di lavorazione lungo il tracciato, e badate bene che la Giunta approva i progetti assieme all'ufficio tecnico in base allo stato di progettazione. Però io vi invito a una maggior controllo che potete esercitare direttamente voi, o direttamente dai vostri uffici, perché chi non conosce la natura di quell'opera non ne comprende neanche il senso, perché onestamente come diceva prima di me Nadir, non solo non si definisce uno spazio, o meglio non si ha la percezione di un miglioramento con l'intervento, ma si causano

anche dei problemi. Quindi l'interrogazione giustamente serviva per sollevare un problema, ma soprattutto da parte mia approfitto per dire maggiore vigilanza e soprattutto maggiore attenzione a ciò che facciamo fare, anche perché comunque sono stati spesi un sacco di soldi. Ecco, i soldi giustamente chi, l'uomo della strada come me, non riesce a comprenderne il senso. Cioè io a questo punto chiederò poi anche con un formale accesso agli atti, copia della progettazione, perché io vorrei capire che senso ha distribuire lungo un perimetro di un, tra virgolette, sistemazione di una pavimentazione dei detriti di pietre. Io ancora questa cosa non la capisco. Non sono belli, non sono funzionali, sono pericolosi, sembra quasi che se è avanzata qualcosa dove la mettiamo? Ma la mettiamo qui, poi vedremo cosa farci. Siccome il tema del Selene è un tema che tocca un po' sempre un po' tutti, noi abbiamo capito che per la comunità Lanuseina, io lo dico perché forse molte cose le sto imparando conoscendo meglio questa comunità, quel luogo ha un'importanza rilevante, molto rilevante, anche sotto l'aspetto proprio affettivo, lo sentiamo un po' tutti il nostro, in qualche misura quando succede qualcosa a Selene e soprattutto qualcosa che non accettiamo, perché magari qualcosa che non va bene, ci risentiamo. Ecco, io credo che quell'intervento abbia creato un certo risentimento. Quindi l'invito è quello di porre quanto prima possibile il rimedio, ma non sempre aggiungendo soldi, spendendo bene o meglio quelli che si erano a disposizione, magari richiamando l'ordine chi dovrebbe essere richiamato all'ordine.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Vicesindaco.

**MARIA TEGAS**

Vicesindaco

E' ovvio che i soldi si sono spesi in maniera corretta. Allora ho detto prima che siamo passati da un'area con l'asfalto, e con una pesa che impediva il parcheggio delle macchine. Quindi allora sul fatto che siamo migliorati, cioè non si può sicuramente dire niente, sono stati utilizzati i soldi in maniera corretta, ho detto semplicemente che sicuramente quelle parti che delimitavano la piazza quando è stata lavorata, dovranno essere tolte su questo sono d'accordo che dobbiamo eliminare quei massi e lo faremo ovviamente dicendo all'impresa che dovrà intervenire, perché su quella parte là ci sarà una sorta di cornice che dovrà essere realizzata con i conci di granito. Ecco, che saranno di completamento come nella parte iniziale

dell'ingresso alla piazza. Quindi sì, sicuramente dovremmo, però sul fatto che cioè siamo passati dall'asfalto che credo che sia l'elemento meno caratterizzante all'interno di un Bosco a un materiale che è completamente naturale e si inserisce perfettamente nel contesto.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, ringrazio il Consigliere Congiu per l'interrogazione, perché è sempre bello parlare del Bosco. Penso per i Lanuseini dopo la piazza di chiesa, forse Salesiani non ci sia niente di più importante. E' davvero in termini, non sono ambientali ma proprio culturali perché siamo tutti intrinsecamente legati, abbiamo tutti tantissime esperienze e devo dire che negli ultimi anni, l'elemento scatenante sia stata l'apertura del punto di riferimento del bar e del ristorante, c'è una nuova forma di partecipazione alle dinamiche del Bosco, e questo ovviamente ha coinvolto anche l'Amministrazione che parte integrante del ragionamento, ha cercato di fare delle scelte per cercare di abbellire una cosa già bellissima, però renderla un pochino più funzionale e dare dei servizi in più. In quest'ottica segnalo una fesseria che è stata fatta da poco, ed è il lo spostamento di alcune panchine che sono state emesse nell'area giochi. Una fesseria, certo, però comunque un segnale perché se è andato e ha trovato sempre delle mamme che sono sedute. La prossima cosa che vorremmo fare anche questa minimale, però comunque che incide sulla qualità del servizio, è mettere dei punti luce nel parco giochi in maniera tale che la fruizione possa essere estesa anche nelle ore notturne. Questo è importante ed è un segnale di attenzione, anche perché comunque la cittadinanza ci sollecita, perché comunque è importantissimo, perché è molto frequentato ed è un fatto assolutamente positivo, ma anche perché è evidente che negli ultimi anni anche dal punto di vista - come dire - dell'offerta vera non marginale dei servizi, abbiamo incrementato tantissimo, grazie, io lo dico sempre anche alla qualità della nuova luna. Perché la nuova luna vincendo un bando del Comune, e mettendo molto molto di suo, ha creato uno degli attrattori che secondo me sono più belli a livello regionale, perché la possibilità di andare a vivere un'esperienza percorrendo la storia della Sardegna e dei Sardi nei millenni, che si può fare adesso grazie anche alle guide esperte della nuova Luna, secondo me è un qualcosa che si può fare veramente da poche parti, ed è qualcosa di molto più bello secondo me rispetto a quello che si può vivere in altre penso a Tuili, per esempio con una serie di miniatura, perché è più autentico ed è più connaturato non solo al contesto, ma anche la storia della Sardegna. Ed è riuscito la nuova Luna a creare qualcosa di importante e bellissimo. In quest'ottica abbiamo fatto, ricordava bene il Vicesindaco che ringrazio a mia

volta per la abnegazione con cui ha seguito questi progetti negli anni, il percorso Andala a Segura, voglio sottolineare anche il lavoro qualitativo su Andala Segura fatta da Ogliastro in forma, che comunque obiettivamente ha messo molto di suo, ma anche le opere d'arte di Stefania Lay, il punto di osservazione su (incomprensibile) è diventato qualcosa, non dico di unico ma sicuramente di significativo. In quest'ottica c'è stato il problema anche già segnalato dalla forestale, peraltro del carico antropico che insiste proprio sul Bosco. Obiettivamente da questo punto di vista ci siamo posti il problema appunto di un'area servizio, un parcheggio perché è anche vero che il lanuseino è abituato a mettere la macchina a tre metri dal punto in cui fa l'arrosto, ed è una cosa che facciamo da decenni, non da due decenni, da tanti decenni. Quindi per abituare pian piano le persone a stare un pochino più attenti a perdere questa abitudine, è evidente che dobbiamo aiutarli a trovare un parcheggio. Con quest'ottica, con questa idea è nata l'idea di partecipare al bando del GAL, un finanziamento di 76 mila euro complessivi, un importo importante significativo, ma non importantissimo siamo abituati come Comune a gestire anche finanziamenti un pochino più grossi. Abbiamo deciso di puntare su un'area parcheggi, all'ingresso diciamo così del servizio principale che abbiamo, perché poi la connotazione dell'area è tale anche perché c'è una cooperativa con cui svolge un servizio, perché non basta avere un bel Bosco. Santa Barbara è un bellissimo Bosco, ma non c'è nessuna cooperativa che svolge un servizio di quel tipo, e quindi abbiamo scelto naturalmente, visto che c'è uno spiazzo che spesso per questo viene utilizzato, abbiamo deciso di sistemarlo con dei materiali appunto naturali, biologici che contenessero un impatto ambientale minimale. Questo è stato fatto probabilmente in maniera perfettibile. Anzi, sono il primo a dirlo, ma bene ha detto Maria, a dire che quel lavoro comunque non è terminato, deve essere terminato il prima possibile. Noi abbiamo anche un potere di controllo al di là del fatto che giustamente la Giunta approva i progetti per quanto in via ordinaria, non esecutivi, come voi sapete e poi c'è una competenza successiva che è del direttore dei lavori ed eventualmente del RUP. Però è anche vero che abbiamo anche noi ricevuto delle sollecitazioni, delle osservazioni e mi dispiace perché diverse persone hanno detto a me stesso che hanno comunque impattato con la macchina su quelle pietre che hanno una visibilità ridotta, soprattutto nelle ore notturne, e quindi obiettivamente hanno avuto un problema. Però sappiate che già intenzione da parte nostra, quello di pretendere che ISO risorse vengano sistemate quelle zone, soprattutto tenendo conto del secondo progetto. un Nella finanziaria regionale è stato stabilito un finanziamento ad hoc di 100 mila euro proprio per l'ulteriore sistemazione dell'area, abbiamo cercato di vedere già i due progetti di ciò che prima erano in itinere un po' come gemelli, una progettazione un pochino più ampia che mettesse nelle condizioni di valorizzare ulteriormente i due interventi in maniera

complementare. Un tema invece che è bellissimo, direi quello della fognatura che ha sviluppato bene Maria e su cui comunque io stesso devo migliorare le interlocuzioni con Abbanoa, è quello della strada. Il tema della strada, effettivamente è sfidante, e però in effetti è all'ordine del giorno perché l'aumento delle visite al Selene fa sì che la panoramica, così la conosciamo, stia manifestando le sue lacune. E' una strada fatta tanti anni fa, credo in mancanza e in carenza di progetto e che quindi questo crea degli ulteriori problemi. Però ciò non toglie, effettivamente che sia bene fin da oggi valorizzare quella strada, facendo degli interventi mirati. Ce ne sono tante che sono importanti. L'illuminazione, per esempio, penso che sia prioritaria senza nulla togliere la panoramica quella della circonvallazione a Valle. Però sicuramente in un'ottica di progettazione e programmazione sarebbe opportuno iniziare quantomeno a individuare dei tratti in cui si possono creare le condizioni per un affiancamento più sicuro delle macchine. Ce ne sono già alcune, evidentemente quello (incomprensibile) quella dove c'è il punto panoramico, ce ne sono diversi, quello dove c'è l'ovile, però effettivamente allargare un po' la strada cercando di limitare l'abbattimento degli alberi con delle risorse contenute, che forse si può fare in alcuni punti, è importante farlo. Io propongo, ce lo siamo ripromessi più volte di farlo, ma secondo me dobbiamo effettivamente trovare il tempo di iniziare a scrivere tra di noi quelle che sono le priorità all'interno del ragionamento che abbiamo fatto sul Bosco, su quell'Oasi naturalistica periurbana bellissima di pregio assoluto. Evidenzio il fatto che il Comune di Lanusei comunque deve riuscire a raggiungere quell'obiettivo attraverso la partecipazione ai bandi, perché non ha le risorse per rifare quella strada, perché comunque non è cortissima, e presenta anche delle caratteristiche di pendenza particolari che ci mettono nelle condizioni di affrontare un investimento abbastanza importante. Quindi non siamo in grado di farlo con applicazione d'avanzo comunque con risorse proprie. Però certamente è una cosa importante che va sviluppata e approfondita.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi su questa prima interrogazione? Perfetto, ringrazio il Consigliere Congiu e tutti quelli che hanno preso parte alla discussione di questa prima interrogazione. L'opposizione ha annunciato però la presentazione anche di una seconda interrogazione che ci presenta la Consigliera Battistina Pisanu, prego.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti. Intanto grazie a tutti voi per avermi aspettato, insomma per aver dato i miei 10 minuti, provenivo da Cagliari, ho cercato di fare il prima possibile. Io sarò più concisa del Consigliere Nadir Congiu, ma volevo rivolgere un'interrogazione diretta alla Vicesindaca, ma perché so che si è interessata direttamente della questione, e con la quale mi pare mi sia anche interfacciata. Si tratta della fontana di Piazza Gili Longa. E' un'interrogazione molto breve che verte su due aspetti, diciamo che sono consequenziali poi all'intervento ultimo che c'è stato dopo appunto la rottura del tubo. Ora, io sono andata sui posti e mi sono avveduta che effettivamente l'acqua è stata nuovamente riallacciata, però il riallaccio dell'acqua è molto meno significativo rispetto al momento in cui è venuto insomma a rompersi il tubo, e mi sono recata anche più a valle dove effettivamente c'è il pozzetto, io lo chiamo impropriamente il pozzetto dove ci sono le varie condutture dell'acqua, e lì c'è un allagamento cospicuo, quindi c'è evidentemente un'ostruzione a metà dell'immagine delle tubature, quindi l'acqua sta cercando ovviamente di fuoriuscire e con una copiosa umidità anche nella terra che ovviamente è pericolosa. Quindi la mia interrogazione è molto semplice, se dopo il riallaccio dell'acqua sono stati fatti ulteriori sopralluoghi ed eventualmente degli interventi se sono previsti come e quando grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Pisanu. La Vicesindaca può rispondere.

**MARIA TEGAS**

Vicesindaco

Effettivamente ci siamo proprio interfacciate il giorno che poi c'è stato il problema, perché allora abbiamo verificato effettivamente che il tubo si era staccato, l'accordo quadro, l'impresa ha fatto di nuovo il collegamento, però effettivamente ci si è resi conto che il tubo è ostruito perché mandando una sonda sia dalla parte del pozzetto, comunque di quella sorta di piccolo vano ricavato dal muro in cemento armato. Sì, allora la sonda è stata mandata dal punto, diciamo dove c'è il vano verso la sorgente, e non è andato oltre, ok? Quindi praticamente cosa succede? Che si sono resi conto effettivamente che l'ostruzione è più

vicina al vano che rispetto alla sorgente, perché è stata buttata la sonda anche dalla sorgente verso il tubo nel vano tecnico. Allora, l'impresa ha fatto due ulteriori interventi utilizzando praticamente un compressore ovviamente mandando aria compressa per liberare il tubo. Effettivamente ci sono ancora delle parti che devono essere rimosse, cioè l'acqua effettivamente è stata liberata un'altra piccola sorgente, quindi probabilmente in parte l'acqua che andava tutta lì nella sorgente principale, adesso va anche nell'altra quella laterale vicino alla struttura. Quindi adesso l'impresa doveva fare delle altre lavorazioni che erano importanti per le scuole medie fondamentalmente, perché stiamo sistemando delle cose anche per evitare che vengono fatte dopo, ma prima che inizi l'anno scolastico a settembre, c'erano tutta una serie di cose, di interventi che dovevano essere fatti alle scuole medie. Allora l'acqua è un pochino è tornata, adesso speriamo davvero che con un successivo intervento si riesca ad eliminare completamente diciamo l'ostruzione, perché effettivamente è finita del terriccio che va ad ostruire il tubo. No, ma c'era già anche l'acqua nel primo intervento che abbiamo fatto.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaca. Ci sono interventi sul punto? Non c'è nessun altro intervento, pertanto anche questo secondo punto ringrazio la Consigliera Pisanu e la vicesindaca per aver presentato l'interrogazione e per la risposta. L'opposizione ha preannunciato anche la presentazione di una proposta di mozione che ascoltiamo, prego.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Presidente, la mozione tra l'altro si riallaccia alla prima interrogazione e riguarda il Bosco Selene, e non solo. Come saprete l'Assessorato all'ambiente con un atto di indirizzo del 14 luglio ha indetto a mio avviso, a nostro avviso una interessante iniziativa, o meglio l'Assessorato ha deciso di incrementare le superfici gestite da Ente Forestas sia quelle attualmente gestite, ma ha previsto anche l'apertura di nuovi cantieri forestali. Questo tema in questo Consiglio è stato discusso più volte, ahimè, senza arrivare mai una vera proposta, questo dobbiamo dircelo. E' una critica da parte nostra, probabilmente già tempo fa avremmo dovuto affrontare questo tema, ce lo siamo rinviato più volte. Probabilmente abbiamo poco tempo per farlo, perché le domande, la manifestazione di interesse scade l'8 agosto, quindi ci

ritroveremo a fare dal mio punto di vista qualcosa in maniera veloce quando avremmo potuto fare invece qualcosa in maniera più ragionata, e soprattutto condivisa con la popolazione. L'ultima volta che noi discutemmo di questo tema forse noi facciamo anche una proposta di allargare anche una seduta pubblica per confrontarci proprio sulla gestione del Bosco Selene e sulle superfici concesse a Forestas. Adesso chi ha letto l'atto di indirizzo avrà visto che tra le varie, si dà molta importanza alle aree di pregio naturalistico, e dal nostro punto di vista Selene ha tutte le caratteristiche di un'area ad elevato pregio naturalistico, soprattutto se la vediamo all'interno dello scenario Ogliastrino. È unica, è riconosciuta ha valenze archeologiche, ha una serie di spazi ricreativi che potrebbero essere migliorati eccetera eccetera. Forestas, ha nelle sue funzioni, ha svolto e svolge ancora anche funzioni di tipo di gestione di area a scopo ricreativo. Vi invito anche andare a vederle perché in Sardegna ne esistono tante, dove sono state fatte cose anche molto interessanti tra cui parchi avventura, oltre la semplice area picnic perché poi Selene, è vero che parliamo di un'area con alta valenza ambientale, ma soprattutto la finalità per cui viene utilizzata principalmente è estiva, ed è legata a quelle che noi chiamiamo spuntini, quindi il pranzo domenicale piuttosto che festivo, o in periodo di ferie o feste il luogo di ritrovo di famiglia, amici che possono godere di uno spazio all'aperto e in un contesto anche di freschezza climatica, quindi si sta bene. Secondo noi il Comune di Lanusei non può perdere questa opportunità. E secondo noi l'area candidabile è proprio l'area del Selene perché altre aree pubbliche non ne abbiamo, o sono limitate e sarebbero alla pari di tante aree che verranno candidate, perché in Sardegna ci sono Comuni che hanno vasti spazi più sicuramente di quelli che ha Lanusei di aree pubbliche e metteranno a correre questi spazi. Certamente non può passare inosservata l'opportunità che ci si sta offrendo, tanto perché si amplia un'attività esistente che è quella di Forestas, ma soprattutto si concorre allo sviluppo locale, perché comunque sia, poi alla fine qui ci andrà a lavorare della gente. Non dimentichiamoci che dalle ultime purtroppo dico io assunzioni fatte Lanusei non è che ne sia venuta fuori proprio bene. Ne siamo venuti fuori molto male. Intanto per il numero di assunti che sono solo due, ma anche per la tipologia di assunti che hanno poco a che vedere con la gestione del patrimonio forestale del Comune di Lanusei, tant'è che uno è meccanico e l'altro, non se non ricordo male sempre forse autista. Quindi stiamo parlando di due figure che si vabbè vanno ad arricchire l'autoparco e l'officina di Selene, scusate di San Cosimo, ma direttamente non è che abbiamo a parte due stipendi, che per carità sono sempre importanti, non è che abbiamo una grande ricaduta in termini di servizio e di miglioramento della qualità. E secondo noi è opportuno confrontarsi in fretta, quanto meno inviare una manifestazione di interesse, e poi successivamente vedere anche cosa si può fare come e dove si può fare. Guardate che c'è un'idea sbagliata sulla gestione delle aree concesse anche

a scopo ricreativo a Forestas, il parco di Santa Barbara è gestito da Forestas, ma non mi sembra che ci siano limitazioni o imposizioni tali che penalizzino la comunità villagrandese. Anzi, se qualcuno conosceva il Bosco di Santa Barbara 30 anni fa, va a vederlo oggi probabilmente qualche miglioramento in termini di qualità anche degli spazi è evidente, sia ai camminamenti, sia le stradelle per le auto, sia le aree sosta, la corrente, l'illuminazione e tante altre cose che non sto qui ad elencare, le fontanelle hanno concorso a migliorare la qualità degli spazi. Ma non solo, la cosa più importante che noi abbiamo sottolineato più volte è anche il fatto della gestione della custodia di un bene, perché la gestione e la custodia di un bene sono importanti. Quindi la salvaguardia del bene stesso, meno furti di legname, meno pascolo abusivo e non sto qui a dilungarmi. Quindi noi invitiamo questo Consiglio, se non oggi entro la data di scadenza, a quanto meno confrontarsi, e il nostro invito è anche quello di formulare almeno una candidatura. È ovvio che poi siamo in una fase preliminare, perché l'invito è stato rivolto credo a tutti i Comuni della Sardegna, ma non tutti probabilmente si candideranno e soprattutto non credo che tutti si candideranno con un bene così di alta qualità, perché possiamo dire che sotto l'aspetto ambientale paesaggistico il Selene sicuramente è di alta qualità. Se ci giriamo intorno, non è che ce ne siano molti boschi così, forse Santa Barbara che è stato citato prima, poi non in Ogliastro, Santa Barbara di Perdasdefogu, qualcosa Ulassai, ma è caratteristico questo altipiano che si affaccia sul mare, non è che ce ne siano tanti. Quindi è la nostra mozione vuole aprire una discussione sul tema, ma soprattutto vorrebbe che il Comune di Lanusei non perdesse anche questa occasione, perché questa occasione dal nostro punto di vista è unica e probabilmente irripetibile, perché poi ci sarà un elenco che sicuramente verrà scosso in qualche maniera, ci sarà una selezione, non ho capito bene in che termini, però non esserci per noi è un grave errore. Quindi vi invitiamo a riflettere su questa proposta. Vi invitiamo a farlo se non subito oggi, a breve giro e sarebbe stata la cosa anche utile convocare un'assemblea popolare e confrontarci con la popolazione, perché stiamo andando comunque a parlare di un bene che ha una sua identità e una sua importanza. L'abbiamo detto prima ed è giusto anche spiegare cosa si può fare e cosa si potrebbe fare all'interno di quell'area. Non è che il Comune sta regalando qualcosa a qualcuno e poi vabbè non è più nostro, noi stiamo parlando soltanto del tentativo di una gestione vera, che parte dalla gestione forestale, perché anche quella va fatta ed è importante farla non una volta ogni tanto, ma farla ogni giorno dell'anno. La salvaguardia che in qualche maniera è molto importante soprattutto in periodi di incendi, ma soprattutto il fatto che quest'area possa generare sviluppo sia in termini di rete, quindi qualche assunzione e ci auguriamo più di qualche, ma anche in termini indiretti nella dimostrazione di un Archeopark, il ristorante il Bar, ne sono una dimostrazione, ma ci sono spazi per fare anche

altre cose sempre nel rispetto dei luoghi e nel rispetto anche di quella che è la tradizione e la volontà popolare. A nostro avviso, ripeto è un tema su cui noi dall'inizio ci siamo spesi in qualche maniera, però davvero questa penso che sia davvero una buona occasione per provare a fare qualcosa.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Una mozione d'ordine, una mozione operativa tesa a stimolare il dibattito all'interno del Consiglio Comunale che sicuramente è una delle prerogative di ogni Consigliere. Il Sindaco è iscritto a parlare.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Grazie anche al Consigliere Melis per la proposta. Stavamo già valutando la manifestazione di interesse pubblicata qualche giorno fa dall'ambiente. In effetti abbiamo più volte parlato di questa possibilità, e anche del fatto che in realtà sono già intervenute delle interlocuzioni con Forestas per valutare la possibilità di avere una seconda area dedicata, anche nell'ottica di rafforzare la funzione che viene svolta attualmente in euro di Lanusei da Forestas. Perché è vero è un fatto che con i vari avvicendamenti delle persone, e con come dire, l'opera dei medici competenti di fatto non abbiamo più operai, ma abbiamo solo persone che stanno o in ufficio, oppure in altre sedi. Il vivaio certamente è un punto di riferimento o comunque importante, però quelle due assunzioni non siano state ritenute sufficienti dalla nostra Amministrazione comunale, non tanto per il numero in sé, ma perché non tenevano conto della funzionalità del sistema, nel senso che una volta che tu perdi 5, 6, 7 operai non puoi sostituirli solo con due operai, se ne hai solo 10, se ne hai 50. paradossalmente ne perdi 10 e li sostituisci con due la funzionalità non viene persa. Invece in questo caso viene comunque messa a repentaglio. All'interno di questo ragionamento è anche - come dire - di quello di cui parlavamo prima, cioè del rapporto che i lanuseini hanno con quell'area, è evidente che io credo che non si possa presentare una manifestazione di interesse, se non prima con una assemblea pubblica in cui se ne discute. Io penso che sia del tutto inevitabile, è vero che siamo al 31 luglio, davvero anche che scade l'8 agosto oppure anche vero che la maggior parte dei lanuseini oggi sono qua, e se c'è interesse sull'argomento, se c'è la percezione del valore dell'argomento coloro i quali sono interessati,

certamente possono dare un contributo. Sappiamo già che non ci sarà un indirizzo univoco un sì o no, però sembra di quel tipo. Questo lo diamo per scontato e dobbiamo esserne consapevoli, però che ci sia almeno la possibilità di confrontarsi su questo io lo ritengo indispensabile. E ritengo che l'apparato dell'Amministrazione sia sempre stato quello di coinvolgere il più possibile le persone, soprattutto in cose di questo tipo, e quindi è evidente che la sollecitazione della minoranza non può - come dire - essere accantonata. Chiedo quindi all'interno di una disponibilità di massima su partecipare ad una manifestazione interesse, anche perché era una cosa già affrontata, con la predisposizione di un'area, credo anche che sia il caso di avere un'interlocuzione, la valutiamo a strettissimo giro con l'Assessorato all'ambiente per capire nelle piaghe della manifestazione di interesse se c'è - come dire - la sensibilità per un'area di quella natura, oppure se il focus è individuato su un altro tipo di aree. Perché effettivamente qualora ci fosse un interesse alla valorizzazione, come dire, particolare di un'area, quindi l'obiettivo non sia quello di gestire un'area estensiva, ma invece un'area ristretta, ma in maniera intensiva in maniera tale che sia veramente un tangibile aumento della qualità di quella stessa area, allora probabilmente dovremmo scegliere se partecipare alla manifestazione con quell'area che può giocare le sue carte fino in fondo. E' vero per quello che abbiamo detto che la Piana del Selene è un Bosco particolare. Ce ne sono anche altre simili in Sardegna, sicuramente penso anche a quella che c'è a Monte di un paese dell'oristanese che è amministrato da un Consigliere regionale, dove c'è una bellissima colonia di un istituto religioso, che è conosciuta da tutti i sardi per questa ragione e ci sono anche delle bellissime fonti. Però certamente vi propongo uno: di fermarsi un attimo a latere del Consiglio per analizzare la questione, poi avendo gli estremi fare una riunione a stretto giro con l'ambiente, magari possiamo riuscire anche a calendarizzare oggi stesso, e poi a ruota laddove ci sia un interesse vero e un qualcosa di positivo, portare avanti una manifestazione interesse. Voglio dire anche un'altra cosa per quanto riguarda il coinvolgimento delle persone, partecipare una manifestazione di interesse è un atto che rappresenta un impegno, ma di fatto non è vincolante, perché poi andrebbero ad essere discussi i dettagli della convenzione che dovrebbe essere fatta, e quindi è evidente che ci sarà modo di costruire anche il percorso con la popolazione in maniera ancora più inclusiva rispetto ad una singola assemblea. Però da parte nostra non c'è nessuna preclusione. Certamente c'è l'esigenza di un approfondimento ulteriore. Voglio dire un'altra cosa, quando noi parliamo di un argomento in Consiglio e poi chiudo, quello che facciamo non è mai tempo perso, nel senso che comunque porta sempre sensibilità, crea dibattito tra di noi, ma anche con la popolazione, e quindi penso che da questo punto di vista non siamo all'anno zero, per quanto come ho detto prima c'è un rapporto consolidato con la fruizione, con la natura di fruizione del Bosco e

con la qualità della fruizione del Bosco che va comunque modellato. Quindi è evidente che proprio per salvaguardare il Bosco ci deve essere - come dire - un apprezzamento generale da parte della popolazione Ogliastrina di una scelta di questo tipo. Quindi vanno approfonditi, non solo i se, ma anche i come e quindi naturalmente dobbiamo iniziare tutti insieme ad impegnarci qua dentro in primis, perché sono sicuro che anche all'interno del Consiglio ci sono delle sensibilità differenti, quali saranno le modalità pratiche della stipula e della redazione della convenzione che va appunto a regolare quello che sarà successivo alla manifestazione di interesse. Quindi la richiesta è non è un no, anzi è un grazie per la proposta, ci interessa e in parte la stavamo già valutando. Ci fermiamo dopo il Consiglio a latere del Consiglio 10 minuti, un quarto d'ora, un'ora, quello che serve per approfondire ulteriormente il tema.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Perfetto. Ringraziamo il Consigliere Marco Melis per la proposta, il Sindaco per aver preso parte alla discussione aver esposto le ragioni della Giunta. Prima di entrare nel vivo dell'ordine del giorno, abbiamo condiviso tra Consiglieri il testo di tre differenti mozioni. E' un po' anomalo avere un ordine del giorno composto da un solo punto e riempire i lavori dell'aula con tutti questi adempimenti e queste discussioni fuori dall'ordine del giorno. Il regolamento ce lo consente, l'accordo tra i Consiglieri ha suggellato comunque la possibilità di presentarlo in quest'ordine, e così procediamo. La prima delle mozioni che portiamo in discussione è una mozione che riguarda il riconoscimento dello stato di Palestina da parte dell'Italia. Non è un atto simbolico, né un gesto ideologico, ma è un atto politico e istituzionale che dice con chiarezza da che parte vogliamo stare in uno dei conflitti più tragici e laceranti del nostro tempo. Nei giorni scorsi ha fatto il giro del mondo l'immagine di Mohammed Alma Tuc, non so se si pronunci correttamente così, era un bambino palestinese morto di fame nella striscia di Gaza, non è morto sotto un bombardamento, è morto di fame. Aveva un nome, un volto, un'età, aveva una madre, aveva una storia e ci ricorda che dietro ogni numero che leggiamo nei bollettini, c'è una vita che si spegne. Ogni volta che facciamo finta che non ci riguardi un pezzo della nostra umanità collettiva si consuma. Spesso quando si scelgono parole dirette, quando si dà un nome e un volto alle vittime si viene accusati dal punto di vista della comunicazione, di giocare sporco, ci dicono che così si fa leva sull'emotività, che anche dall'altra parte ci sono vittime, che anche Hamas uccide bambini ebrei, che non si può essere imparziali, che così si fa propaganda. Ma non è propaganda a dire la verità. Non è scorrettezza a guardare in faccia

la realtà. Un bambino morto di fame perché gli è stato negato il pane, non è un argomento, è una condanna per tutti noi. Non è un'opinione, è un fatto, e davanti ai fatti si può scegliere solo se voltarsi o davanti a fatti come questi restare umani. C'è un punto che non possiamo aggirare e riguarda anche noi come istituzioni e come comunità, quello tra ricordare e riconoscere. Ogni anno come Comune, come scuole di ogni grado di Lanusei, celebriamo la giornata della memoria, ricordiamo la Shoah, la disumanizzazione, lo sterminio del popolo ebraico. Lo facciamo per dovere, per giustizia, per educazione civile, ma ricordare non basta. la memoria ha senso solo se ci rende capaci di oggi, quando lo stesso meccanismo si rimette in moto, quando ancora una volta un popolo viene disumanizzato, quando la punizione collettiva diventa la regola, quando la logica del noi e l'oro giustifica ogni crimine, ed è quello che sta accadendo oggi al popolo palestinese. Non è la stessa storia, non è lo stesso contesto, ma il meccanismo sì è lo stesso, e per questo non possiamo ignorarlo. Il popolo ebraico che ha subito sulla propria pelle l'orrore dell'annientamento, oggi attraverso le scelte del governo israeliano sta infliggendo al popolo palestinese un'oppressione disumana, e questo non ha giustificazione. Non può averla, perché nessuna sicurezza, nessuna complessità, nessun dolore passato può legittimare il dolore che oggi si infligge ad altri. Ricordare è giusto, ma riconoscere è un dovere morale, e noi oggi con questo atto scegliamo di riconoscere. Il diritto internazionale su questo punto è chiaro, perché riconosce il diritto dei popoli all'autodeterminazione, non il diritto automatico degli stati ad esistere. Allo stesso modo, però non esiste alcun principio giuridico che garantisca nel diritto internazionale, appunto, che garantisca ad uno Stato il potere di negare per sempre l'identità, la voce, la rappresentanza di un altro popolo. Riconoscere lo stato di Palestina significa colmare questo vuoto. Restituire legittimità davanti alla comunità internazionale a chi oggi è presente solamente come vittima, significa creare le condizioni minime per un negoziato reale tra due soggetti parimenti legittimati davanti alla comunità internazionale. Oggi non c'è, lo vediamo un dialogo, tra due Stati, c'è uno Stato armato e riconosciuto da un lato, e un popolo sotto occupazione privo di status giuridico e politico dall'altro. Il riconoscimento serve a riequilibrare il piano del confronto, a spingere verso un cessate il fuoco stabile, a far valere il diritto internazionale anche per chi oggi ne è escluso. Negli ultimi mesi Spagna, Irlanda, Norvegia e Slovenia hanno riconosciuto ufficialmente lo stato di Palestina. Non si sono schierate contro qualcuno, ma a favore della legalità e della Pace internazionale. Anche l'Italia, oggi ancora silenziosa, deve fare questo passo, e anche da Lanusei possiamo e dobbiamo contribuire a chiederlo. Questo perché Lanusei da sempre difende il principio di autodeterminazione, anche nel nostro piccolo, lo facciamo ogni giorno con coerenza, in modo concreto, non solo a parole. Lo faremo anche oggi come vedrà che avrà la pazienza di assistere al resto dei lavori del

Consiglio, nella battaglia per una sanità pubblica accessibile contro scelte che mettono a rischio servizi vitali come l'elisoccorso. Lo facciamo nel difendere il carcere di Lanusei, il nodo essenziale di un sistema di giustizia che riguarda tutta l'Ogliastra; lo facciamo anche banalmente quanto pretendiamo servizi dignitosi come quelli di Poste Italiane che non possono funzionare a intermittenza solo perché siamo un Comune di montagna. Se difendiamo tutto questo per i nostri cittadini, non possiamo tacere quando altrove gli stessi diritti vengono negati con una violenza infinitamente più grande. Questa mozione è un atto coerente, sobrio ma netto, perché nessun diritto, neanche il nostro è sicuro se accettiamo che altrove venga calpestato. Cedo la parola all'Assessore Gianni Perotti che ci presenterà più nel dettaglio la mozione.

**GIOVANNI PEROTTI**

Assessore

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì anch'io sulla falsariga di quello che ha detto il Presidente, come sapete ogni occasione per me per parlare di questa situazione è sempre benvenuta, lo devo sottolineare nel senso che preferirei parlare d'altro, ma purtroppo stante così le cose non possiamo farne a meno. E quindi quando mi si dà l'occasione lo faccio molto. Premetto già che probabilmente alcuni passaggi del mio intervento riprenderanno anche quello che è già stato detto dal Presidente, però questi sono i rischi, nel senso che qualche volta succede che ci si ripeta. Il riconoscimento dello Stato della Palestina riguarda l'accettazione ufficiale da parte di altri Stati o organizzazioni internazionali della Palestina come entità statale sovrana. Circa 140 paesi su 193 membri dell'ONU riconoscono lo stato di Palestina, nonostante ciò alcuni stati occidentali tra cui gli Stati Uniti, Gran Bretagna ed altri membri UE non hanno ancora riconosciuto formalmente lo stato di Palestina. Il diritto all'autodeterminazione è un principio fondamentale del diritto internazionale sancito dalla carta delle Nazioni Unite, articolo 1. se non vado errato. Le Nazioni Unite, quindi in buona sostanza riconoscono il popolo palestinese come titolare del diritto all'autodeterminazione, incluso il diritto a uno Stato indipendente. Tuttavia, l'occupazione israeliana dei territori palestinesi è ritenuta da molti, ma non da tutti una violazione di tale diritto. A onor del vero, il principio di autodeterminazione sancito dal diritto internazionale, non implica automaticamente il riconoscimento come stato, ma se una popolazione è soggetta a dominazione coloniale, ad occupazione e giornalmente massacrata, così come avviene in Palestina, il diritto si rafforza. La stessa Corte Internazionale di Giustizia ha sostenuto questo diritto in più occasioni. Sappiamo anche peraltro che la stessa Corte non è riconosciuta né da

Israele, né degli Stati Uniti d'America. Parlare di autodeterminazione della Palestina, non è solo un atto di solidarietà, è un atto di onestà politica e rigore morale. Viviamo in un mondo in cui l'occidente si proclama difensore di diritti umani e dell'ordine internazionale, ma applica il diritto in modo selettivo, interessato e profondamente ipocrita. Il doppio standard è sotto gli occhi di tutti. L'Ucraina, invasa nel 2022 ha ricevuto sostegno politico militare e mediatico enorme. È tutt'oggi, diciamo nella stessa condizione. Perché si dice, si difende da un'occupazione, perché appunto ha diritto all'autodeterminazione. Ma quando si parla di Palestina quel diritto sparisce, scompare tra le vaghezze diplomatiche. In questo nostro governo è un vero maestro, o peggio ancora in veti di consigli di sicurezza. Intanto la Palestina resta occupata, colonizzata, militarizzata, martoriata, massacrata, violentata e ridotta alla fame. Qui entra in ballo un'altra barbarie tutto occidentale, sappiamo che sia gli Stati Uniti che altre organizzazioni dicono di organizzare dei cosiddetti, non so come definirli, dei percorsi dei corridoi umanitari, questo avviene salvo, poi scoprire che su questi corridoi umanitari ci sparano addosso gli stessi israeliani. Ecco, questa è un'immagine che io ancora oggi non lo so, come si sia potuti arrivare a questa situazione. Lo Stato che dovrebbe nascere viene divorato ogni giorno dagli insediamenti illegittimi, e quando i palestinesi resistono anche solo a voce, vengono sistematicamente chiamati terroristi. Ma chi è che sta violando il diritto internazionale da decenni? La verità va detta. Io dico anche va urlata. È sotto gli occhi di tutti, è Israele, nonostante ciò, l'occidente quello dei valori e delle regole, quello che esporta la democrazia sganciando bombe intelligenti, quello che dà il Nobel per la pace è un personaggio che ha scatenato non so quante guerre nel mondo. Quello che usa le parole come armi, non per spiegare ma per giustificare, non per raccontare ma per manipolare. Ecco, quello Occidente lì continua oggi a proteggere Israele politicamente, economicamente e militarmente. Ma la cosa più odiosa, più meschina, più riprovevole è che tutto questo schifo tentano di rifilarcelo come neutralismo. Questo non è neutralismo, è complicità. Chi continua a bloccare il riconoscimento dello Stato di Palestina, mentre firma accordi miliardari con Israele, non è un mediatore, è parte attiva del problema. per tutte queste ragioni e per tanti altri che ho già avuto modo di esplicitare, abbiamo voluto oggi presentare questa mozione che contiene un appello chiaro, il diritto all'autodeterminazione non è un privilegio per pochi, è un diritto universale. La Palestina ha il diritto di esistere come Stato libero, sovrano e indipendente, e chi crede nella giustizia, nella legalità, nella pace non può più restare in silenzio. Serve un riconoscimento pieno, politico e giuridico dello Stato di Palestina, ma soprattutto serve rompere con l'ipocrisia, serve scegliere o con chi occupa o con chi resiste. Io la mia scelta l'ho già fatta.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Perotti. Ci sono interventi? L'Assessore Pilia.

**RENATO PILIA**

Assessore

Grazie Presidente. Io ho doverosamente alcune premesse. Intanto un ringraziamento al Presidente del Consiglio per aver portato, sappiamo già che non è comunque la prima volta, però è importante anche che si tratti di temi di attualità e ovviamente di stretto interesse anche internazionale, anche in Consiglio perché poi è vero che siamo un Consiglio Comunale, però questo Consiglio si è distinto negli anni per l'attenzione rivolta spesso e volentieri a delle tematiche, a dei temi di rilevanza ultra comunale, e questo è importante. Io ho di questo ringrazio comunque il Presidente. Posso dire di non essere ca va san dire, completamente d'accordo con tutto quello che ha detto il mio collega, l'Assessore Perotti. Ma io voglio focalizzarmi su alcuni punti del documento che mi trovano d'accordo. Purtroppo non è un tema che è possibile ridurre in un dibattito di fosse anche un'ora, è un dibattito molto molto complesso, che lega aspetti di Geopolitica e comunque di politica estera e su cui non mi voglio soffermare. Voglio attenermi al documento e rilevare sicuramente positivamente l'attenzione ai valori della democrazia, e anche al diritto all'autodeterminazione per come lo intendo io non esplicitamente espresso come l'ha espresso il collega Perotti. Sicuramente la situazione umanitaria non può essere assolutamente sminuita, anche perché le vediamo tutti i giorni. Benissimo le parti conclusive della condanna di ogni forma di violazione dei diritti umani e della espressione di solidarietà. Io più che formulare una richiesta e un invito al governo, preferirei fare una riflessione perché vero è che personalmente, ma penso di interpretare anche un pochetto il sentimento di tutto il Consiglio, penso che non si possa non essere d'accordo con il riconoscimento di uno stato, il punto è un altro. Il punto è che questo riconoscimento comporta che si evidenzi il che cosa riconoscere, perché come noi sappiamo vi sono due territori che sono anche separati, vi è un territorio che è quello della West bank o della Cisgiordania, vi è il territorio di Gaza quello attualmente occupato. Quindi intanto bisognerebbe che si ponesse l'accento sulla entità territoriale da riconoscere, anche eventualmente sappiamo che c'è un dibattito su appunto quale e dovesse essere eventualmente relativamente alle porzioni o meno di Gerusalemme da riconoscere, sulla forma anche di governo. Quindi dico io questo, proprio cercando di affrontare il tema che è

molto complesso con il maggior tatto possibile, sarebbe opportuno che ci interrogassimo su cosa bisogna riconoscere, e sicuramente poi può essere un passo in avanti. Personalmente anche dico, visto che lo stava ricordando il Presidente del Consiglio sarebbe bene che anche l'Unione Europea in questo senso prendesse una posizione anche unitaria. Sappiamo che ci sono comunque delle differenti posizioni, personalmente io apprezzo come il nostro Ministro degli Esteri sta portando avanti ovviamente il suo operato, che ripeto non è assolutamente semplice in un contesto geopolitico, che è tutto fuorché semplice. Quindi io mi attengo strettamente al documento, e queste sono le doverose premesse che dovevo fare prima di arrivare ovviamente ad una votazione sullo stesso. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Pilia. Ho capito il Consigliere Nadir Congiu, prego.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Tema non facile, tema che appassiona, tema che purtroppo divide anche, divide perché quando si parla di guerre, di conflitti, di conflitti tra l'altro protratti nel tempo che alimentano odio reciproco fra gli schieramenti, e chiaramente non parlo dei pro Israele, ma parlo delle persone che lì muoiono in mezzo allo scempio. E molto difficile trattare questo tema, e non mi voglio dilungare troppo, però devo dire delle cose anche per una questione di storia politica personale, penso di avere sempre dimostrato - come dire - sensibilità ai temi dell'autodeterminazione dei popoli, sono uno che predica l'autodeterminazione del popolo sardo che è troppo spesso ci si dimentica per quello mozioni, non ne vedo molto spesso, ahimè, però chissà magari nel prossimo futuro. In un articolo che è comparso un paio di giorni fa su El Diario che è una testata spagnola, visto che tutti quanti adesso vogliamo salire sul carro di Sanchez, ma non il sottoscritto, si dice che il 78% delle Armi israeliane importate dall'Unione Europea, da febbraio a maggio del 2025 sono in carico alla Spagna. Quindi da un lato abbiamo uno Stato che riconosce giustamente, legittimamente adoperando il diritto internazionale uno stato, dall'altra parte continua uno scambio merci e di denari di capitali per intenderci, che comunque alimentano questi conflitti. Diciamo che se dobbiamo parlare di un velo di ipocrisia, io punterei il dito anche in quella direzione, perché è vero che c'è tanta ipocrisia fatta secondo me, a parere mio da ambo gli schieramenti, c'è stata ipocrisia, anche

quando si vuole fare finta di disconoscere il ruolo che Hamas ad esempio ha avuto negli ultimi vent'anni, dove ha cancellato letteralmente la democrazia all'interno di quelle che sono le reminescenze di uno Stato della Palestina, quella two state solution che non è mai stata totalmente approvata da coloro che non fanno altro che criticare Israele giorno e notte. Principio di autodeterminazione rispettato dalla Spagna, ve lo dico proprio chiaramente, mi fa ridere, perché gli spagnoli sono quelli che hanno oppresso la catalogna, la Galizia, i Paesi Baschi per quasi cent'anni e quando pochi anni fa, stiamo parlando di 10 anni fa, i manganelli dalla Guardia Civil bastonavano ragazzini e vecchietti inermi che avevano solo avuto la colpa di aver votato un referendum di autodeterminazione, là non abbiamo visto né mozioni, non abbiamo visto elementi dalla politica italiana a prendere una posizione se non i partiti indipendentisti e forse qualcuno federalista. Quindi non lo so, mi sovviene sinceramente il dubbio su che cosa voglia dire oggi parlare del principio di autodeterminazione. Diciamo che come La Fattoria di George Orwell, ci sono, com'è che dici? Com'era la frase? Non tutti gli animali sono uguali, però alcuni sono più uguali degli altri. Questo vale anche purtroppo quando si parla di temi come quelli dell'autodeterminazione dei popoli. Nessuno qui in questa sede, credo sia contrario all'autodeterminazione dei palestinesi, ma ci mancherebbe altro, è innegabile che siano una popolazione che ha pari diritto di altri Stati, scusate di altri popoli di avere una struttura statale, efficiente, democratica e riconosciuta da tutti quanti. Tutti quanti intendo gli altri stati. Però allo stesso tempo non posso far finta che questi stati europei, abbiamo citato Spagna e l'ho già detto, l'Irlanda possa (incomprensibile) vogliamo parlare della storia dell'Irlanda? Vogliamo parlare del principio di autodeterminazione in Irlanda? Pronto, eh, sono pronto a un dibattito perché ci sarebbe da discutere su che cosa pensa l'Irlanda del principio di autodeterminazione. Norvegia, non ne parliamo. La Slovenia, forse è quella che tra questi Stati più ha vissuto una storia recente, almeno nel corso dell'ultimo secolo, secolo e mezzo che mi fa dire che sono diciamo un po' più credibili. Poi mi viene da chiedere anche una domanda, e lo chiedo da persona che vuole che ci sia una soluzione dei due Stati, che ci sia una soluzione liberale, democratica e veramente riconosciuta dalla democrazia internazionali: ma noi quando parliamo di Stato di Palestina di quale stato stiamo parlando? Stiamo parlando dallo Stato dove non si tengono le elezioni dal 2007 perché in mano un manipolo di fondamentalisti islamici, che comunque non sono esattamente - come dire - la bocciofila del paesino? Stiamo parlando di Hamas che comunque chiaramente non possiamo ergerli così da un giorno all'altro a difensori della democrazia. Loro sono difensori del loro interesse, legittimi. Io non voglio mettere in discussione questo, semplicemente non mi va di far finta che certe virgole, che certi punti su lei non vadano ammessi. Inoltre, diciamo anche un'altra cosa, noi stiamo giustamente chiedendo a Presidenza del Consiglio dei

Ministri, Affari Esteri, Presidenti di Camera Senato, insomma tutte le maggiori cariche italiane europee di dare seguito a questo iter, però perché non gli chiediamo anche se vogliono smettere lo Stato italiano in questo caso, di contribuire alla fornitura d'armi che considerate l'Italia fornisce circa l'uno per cento delle armi allo Stato di Israele. Tra l'altro, come dire, facendo un giro anche dalla Costituzione dove è espressamente vietato la vendita di armi a Stati belligeranti, però su questo nessuno ha da dire, io non vedo le forze politiche italiane che hanno qualcosa da dire su questo. Quindi io vi dico questo: io voterò la mozione e propongo che anche il gruppo di minoranza voti favorevolmente con tutti i se e i ma del caso, politici che io non posso far finta di non vedere a maggior ragione che mi ritengo personalmente e penso che lo siamo tutti, chi in misura maggiore, chi minore sensibile a un tema come quello dell'autodeterminazione e la democrazia dei popoli. Chiaramente poi fatemelo dire, io penso anche che sebbene il Consiglio Comunale sia giusto che affronti certi temi, come già è stato fatto anche in passato, io sono stato testimone dell'epoca del problema dell'Ossezia del Sud, casi eclatanti che capiscono che insomma sono anche difficili da trattare, uno perché ci vuole tanta competenza; due perché bisogna anche essere un po' come dire predisposti. È ovvio che i Municipio il Comune di Lanusei non ha quel ruolo, però io sono sempre d'accordo anche sul fatto che i grandi temi vengano portati qui. Ben vengano sempre, e io sono anche contento, quando vedo che soggetti politici fanno assemblee loro tempo, diciamo privato a favore di questi temi. Però signori, permettetemi di dirlo questa penso sia la terza o quarta mozione che noi portiamo negli ultimi mesi su faccende inerenti la politica internazionale, stiamo togliendo tempi a temi Lanuseini. Non me ne vogliano lo Stato di Palestina, palestinesi, non me ne voglia insomma il diritto internazionale, però secondo me dobbiamo magari puntare ad avere mozioni come le altre che discuteremo tra pochi minuti. Quindi la mia non è una contestazione ma ci tenevo a mettere dei puntini sulle i, se non altro per una questione di onestà intellettuale e politica, grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. Altri interventi?

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente. Grazie a Gianni che ha presentato la mozione, e grazie agli intervenuti. La vicenda è obiettivamente complicata, molto complicata e tra l'altro le posizioni espresse, secondo me sono compatibili le une con le altre. Nel senso che comunque c'è un tema sull'auto determinazione dei popoli a partire da quello sardo, che abbiamo affrontato più volte in maniera coerente rispetto a questa mozione che oggi discutiamo. Credo che il senso di questa riflessione che il Consiglio Comunale di Lanusei sta facendo, sia quella di - come dire - non girarsi dall'altra parte, come dovremmo fare forse più spesso, senza ovviamente togliere tempo alle altre cose, sono d'accordo su questo, anzi, dedicandoci un po' di tempo tra di noi al nostro confronto e anche alla sensibilità, alla sensibilizzazione su alcuni punti. perché effettivamente non è bene essere indifferenti. Odio gli indifferenti diceva Gramsci, la frase è abusata, però è sempre attuale perché obiettivamente diciamo che quando senti che c'è uno sterminio sistematico, perché di questo si tratta, è difficile non indignarsi. L'ultima cosa che ho sentito questa mattina è stato praticamente di alcune persone che entrano in mare per prendere delle bottiglie d'acqua che vengono lanciate da lontano, perché hanno bisogno anche di quello, sfidando i divieti di entrare in mare che sono stati applicati in maniera abbastanza pesante per quanto riguarda i pescatori, perché in un territorio che vive anche di pesca, non solo di pesca, ma anche di pesca, non possono più andare in mare i pescherecci perché altrimenti vengono bombardati o fucilati dalla Marina israeliana. E questa è la sorte che ha toccato ad alcuni pescatori che probabilmente avendo i figli che muoiono di fame, tenendo conto che mi pare che un chilo di farina sul mercato nero vada 80 dollari, vivono sicuramente una situazione particolare. Ciò non toglie che la politica internazionale d'ambo le parti, certamente è ricca di ipocrisia. Non c'è dubbio su questo, perché è vero che alcune cose si dicono e altre no. Penso alla signoraggio della Francia nei confronti di molti stati africani, penso alla modalità con cui l'Unione Europea dimostra sempre di essere debolissima sul fronte internazionale. Penso anche al nuovo accordo sui dazi fatti con gli Stati Uniti d'America, penso al bombardamento della Libia fatto da Macron in maniera del tutto unilaterale rispetto alle politiche internazionali e alla linea politica stabilita dall'Unione Europea. Quindi è evidente che è complicatissimo e scivoloso questo terreno. Io credo che il senso di questa nozione però sia quello di portare fondamentalmente solidarietà alla popolazione palestinese che in questo momento, oltre ad avere una situazione dal punto di vista democratico fortemente discutibile, vive anche sotto il gioco dell'esercito israeliano. Io come voi sapete, ho avuto modo di andare parecchi anni fa, oramai in Israele, ma anche in

Palestina, sono andato a Ramallah, a Gerusalemme, a Tel Aviv e ho avuto modo di vedere una situazione già allora che era tipica di uno Stato militare. Cioè non toglie che sicuramente il modo con cui lo Stato Castigliano affronta - come dire - i nazionalisti Catalani, e come dire sotto molti profili certamente rivedibile, condannabile, esecrabile assolutamente. Chiudo con una battuta ma semplicemente per stemperare un clima che il Consiglio deve comunque mantenere equo. Quando George Orwell scrisse "La fattoria degli animali" e scrisse quella famosa frase "All Animals are equal, but some animals are more equal than others", cioè i maiali, la classe dirigente che rappresentavano la classe dirigente dell'allora partito comunista sovietico, potevano fare delle cose che gli altri erano preclusi, era una critica a tutti i totalitarismi, ma in particolare a quelli a quello sovietico, ed era figlia di un socialista che era profondamente deluso perché, aveva creduto nel socialismo, aveva creduto nel Comunismo, ha scritto tra gli altri a maggio la catalonia appunto nel '36 perché lui era un po' mista, ricordiamocelo, è andato a combattere ed è stato ferito in Catalogna. Quindi era anche uno che, come dire, esercitava le sue idee, non era solo un teorico e diciamo che a distanza di tanti anni, da allora la situazione non solo non è cambiata, ma quei totalitarismi continuano sotto forme diverse a condizione che fortemente la nostra società. Parlo anche dei dazi perché quando noi parliamo di totalitarismo, parliamo anche di forme di comunicazione, e oggi le forme di comunicazione sono fortemente controllate rispetto a tutto ciò che ci attraversa. Ieri stava facendo un colloquio in studio a un certo punto il mio telefono si è attivato, ha iniziato a dare una spiegazione di quello che stavo dicendo. Quindi è stato attivato informalmente e lì abbiamo detto viviamo davvero l'era del Grande Fratello, perché quel libro 1984, scritto appunto nel '48 con l'inversione degli ultimi due cifre dell'anno, era un libro che diceva quello che sarebbe successo, e purtroppo è attualissimo ancora oggi. E pensate che quando nel 1984 sono stati commercializzati per la prima volta negli Stati Uniti i telefonini, hanno citato proprio Orwell dicendo Orwell si sbagliava, questa è la nostra libertà. Oggi invece ci interroghiamo sul significato della Libertà, e su quanto l'oppressione possa passare anche attraverso un device elettronico.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Non ho altri iscritti a parlare. La discussione su questa mozione è durata, non lo so un quarto d'ora, 20 minuti. Abbiamo espresso di più. No, abbiamo iniziato una ventina di minuti. Abbiamo comunque un tempo decisamente contenuto rispetto anche ad altre discussioni che abbiamo affrontato in questo Consiglio Comunale, sono state espresse

comunque posizioni politiche e personali per un certo verso discordanti, che però trovano sintesi come ha chiaramente ribadito il Sindaco, nel testo della mozione, che è un testo semplice, chiaro, con un messaggio molto sintetico e preciso, quello di chiedere al Governo italiano e al Parlamento di riconoscere ufficialmente lo stato di Palestina. Un primo passo verso questo riconoscimento, limitato ovviamente alle competenze e a ciò di cui può discutere un Consiglio Comunale. E stata una discussione molto molto matura. Non ho altri iscritti a parlare, pertanto possiamo aprire la fase della votazione. Chiedo al



VOTAZIONE

Consiglio Comunale di esprimersi con voti favorevoli, astenuti, contrari. la proposta è approvata all'unanimità.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Vi ringrazio ancora per la discussione. Abbiamo fatto dei piccoli spoiler prima sul contenuto delle successive mozioni. Illustra il Sindaco la mozione relativa al sostegno alle istituzioni di un hub di elisoccorso a Lanusei, tema che abbiamo dibattuto più volte in questo Consiglio Comunale. Abbiamo già approvato una posizione politica che è il caso però di rinnovare e ribadire proprio in ragione delle novità emerse nelle ultime settimane che il Sindaco ci illustrerà.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

In realtà andiamo spediti, almeno dal mio punto di vista su questo punto nel senso che come concordato nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo detto formalizziamo la posizione del Consiglio e poi apriamo un'interlocuzione con Areus. Quindi insomma al di là del contenuto su cui ci siamo già confrontati più volte, ho parlato col direttore generale di Areus, quindi ho parlato Marco col direttore generale di Areus, quindi eventualmente c'è la sua disponibilità ci invita a lui a Nuoro per parlare con lui. Quindi io proporrei direttamente dopo che proviamo questo come fatto politico, come concordato, di fare una delegazione di questo Consiglio e andare a parlarci settimana prossima per avere un confronto. Faccio mie tutte le

considerazioni che abbiamo fatto l'altra volta. E' inutile ripercorrere, sono state più o meno consacrate in questo documento, in questa mozione che comunque evidenzia alcune criticità che ben conosciamo, evidenzia il fatto che ci sia una superficie riconosciuta h24, dato anche della grande disponibilità dei Vigili del Fuoco, e quindi secondo me è completo a 360 gradi, posto che potrebbe essere rettificata riscritta ovviamente in mille modi diversi, ma secondo me oggi è importante che il Consiglio Comunale di Lanusei esprime un punto politico e poi dia seguito immediatamente con una chiacchierata con il dottor Silusi.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Marco Melis.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. Ovviamente, questa è una mozione concordata, quindi noi anticipiamo un voto favorevole. Non sono troppo convinto, però sul modo con cui stiamo procedendo. Cosa non mi piace? Intanto per il momento siamo soli. Cioè, stiamo rivendicando noi come Consiglio Comunale un soccorso che deve interessare tutta la provincia Ogliastra, quanto meno la provincia Ogliastra. Noi a suo tempo suggerimmo anche l'ipotesi di allargare questa discussione ad altri Sindaci o Consigli Comunali, rinnoviamo questo invito perché non vorrei che passasse come la solita pretesa del Comune di Lanusei di avere qualcosa in più rispetto ad altri. Non è questo, l'abbiamo detto e lo ripetiamo, noi ci candidiamo perché rispetto ad altri siamo un passo avanti, e perché abbiamo ragione tecnica per farlo, che non hanno niente di politico e soprattutto non ho niente di predicatore, ma semplicemente sono ragioni oggettive che potremmo discutere con chiunque, difficilmente potrebbero essere smontata. Secondo aspetto, trascuriamo il vero interlocutore che è la politica Assessore, Giunta, Presidente, Consigliere regionale presente sul territorio. Sono le persone che prima di altri è più di altri devono dare la risposta, perché l'indirizzo è sempre di natura politica, fermo restando che poi sarà anche sicuramente interessante interloquire col direttore generale di Areus, io noto una certa latitanza da parte dell'Assessore che doveva venire Lanusei non so da quando, però probabilmente preso da altri mille emergenze, ancora non ci ha degnato della sua presenza. Non è che muoia dalla voglia, però lui è l'Assessore e con lui voglio parlare. Fosse un altro avrei parlato con qualcun altro. Quindi anche questo aspetto io lo rinnovo a te

Davide, Sindaco, affinché tu ti faccia ancora una volta promotore, anche attraverso la conferenza, anche attraverso il supporto degli altri tuoi colleghi Sindaci. Perché non dimentichiamo che ormai le elezioni sono avvenute un anno e mezzo fa circa. E noi da un anno che stiamo aspettando una visita ufficiale dell'Assessore per discutere di alcuni temi, oltre l'elisoccorso che ci riguardano e che sono attinenti, ovviamente al suo Assessorato. Non vorremmo fare come l'Assessore Manca che anziché occuparsi di lavoro si occupa di ospedali e di lettighe, e quando probabilmente si dovrebbe occupare maggiormente di lavoro, così come Bartolazzi dovrebbe degnarsi della sua presenza, tant'è che l'abbiamo invitato più di una volta. Quindi bene il primo passo, l'approvazione della mozione, così come è stata proposta. Suggerimento invito da parte della minoranza alla maggioranza e al Sindaco, attivare immediatamente i canali politici, oltre la visita al direttore generale di Areus, attivare i canali politici. Vediamo fino a che punto hanno interesse per l'Ogliastra a questo punto, perché a parole sembra che tutti siano interessati al nostro futuro, nei fatti ahimè, io ho noto invece non solo un disinteresse, ma un orientamento verso altre soluzioni. Leggo sempre di Sorgono, puntualmente sembra che abbiano già l'elicottero parcheggiato in piazza, e io dico va benissimo Sorgono, aggiungete la quinta fate Lanusei.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Marco Melis. Ci sono altri interventi?

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Ma assolutamente io condivido, stavo rileggendo il verbale dell'ultima conferenza socio-sanitaria che è stata fatta poco più di un mese fa, forse un mese fa circa, nella quale l'Assessore regionale non è venuto, è venuto lui a luglio del 24, quindi più di un anno fa, quindi è il caso che ritorni. Penso tra l'altro che più volte ha detto che sarebbe venuto, verosimilmente verrà se va bene a settembre, io me lo auguro. È venuto da poco per un confronto con la dirigenza col commissario dell'ASL dell'Ogliastra, ed è venuto anche in altre occasioni per un confronto di altra natura, sempre con i vertici dell'azienda sanitaria con l'allora direttore generale. Io comunque valorizzerei il percorso che abbiamo delineato, la mozione evidentemente è rivolta anche al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio regionale all'Assessore regionale alla sanità come non potrebbe non essere, cioè c'è

la disponibilità per un confronto. Io comunque coglierei questa opzione senza eventualmente evidentemente accantonare gli altri aspetti, cioè il coinvolgimento del territorio e anche evidentemente il coinvolgimento dell'Assessore regionale alla sanità. Sappiamo che un bando che fa Ares per conto di Areus, ma sappiamo anche che c'è una decisione politica che sta in capo al Consiglio regionale. Sappiamo anche che la mozione è entrato due mozioni sono tue presentate in sede di approvazione del bilancio dalla minoranza in Consiglio regionale, una che chiedeva l'apertura dell'elisoccorso a Sorgono e una che chiedeva l'apertura dell'elisoccorso a Lanusei, quella di Lanusei non è stata approvata, quella di Sorgono sì. Siamo consapevoli di questa di queste cose, ma siamo anche consapevoli che in termini tecnici noi siamo effettivamente un passo avanti, e quindi giustamente il Consiglio Comunale di Lanusei si fa da apripista, portavoce, punto di riferimento per un servizio che non è di Lanusei, è un servizio che serve quantomeno a tutta l'Ogliastra. E siccome sono le caratteristiche tecniche importantissime, e già state come dire testate per decenni di quella struttura, è evidente che sia doveroso da parte nostra chiederlo. Il percorso è quello, lo condivido. Certo lo abbiamo condiviso l'altra volta, a maggior ragione la condivido oggi. Io nel frattempo ho aperto un canale come detto in Consiglio col direttore generale di Areus che si è reso disponibile per un confronto. Quindi io sto dicendo al Consiglio, visto che siamo curando insieme questa dinamica, la disponibilità di fare una delegazione di quattro persone, 4-5 persone che vadano insieme per avere un confronto con lui, perché avremmo la possibilità di confrontarci, non solo sull'elisoccorso ma anche su altre tematiche, sulla funzionalità del 118, sulla 8 infermieristica, sulla medicalizzata, sul ruolo delle associazioni. Poi non dimenticatevi che un anno fa la VL ha detto che non riusciva a coprire i turni di agosto. La VL ha avuto un percorso, c'è un nuovo Presidente Giorgio Morino, quindi sappiamo anche che è importantissimo che Areus svolga una funzione importante di coinvolgimento per quanto riguarda il ruolo insostituibile dei volontari. Quindi secondo me è l'opportunità per fare una chiacchierata a 360 gradi sui temi dell'emergenza urgenza con la Areus in maniera tale che poi si possa portare avanti un altro ragionamento. Tra l'altro rivedendo quel verbale, l'onorevole Corrias ha detto, ha manifestato piena disponibilità, ma anche ha detto che a breve sarebbe arrivata la Commissione sanità a Lanusei per fare un confronto, un sopralluogo dell'ospedale, un sopralluogo del territorio, ma anche un confronto con i referenti ogliastrini. Quindi può essere un'opportunità quella di sollecitare con l'aiuto anche degli altri Sindaci una scelta politica, che sia quella di cui abbiamo parlato più volte. Cioè non contro Sorgono ci mancherebbe altro, ma a favore di una maggiore retta, di una maggiore capillarità del servizio e soprattutto di una maggiore efficienza del servizio di elisoccorso per tutti gli ogliastrini.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Sindaco. Ci sono altri iscritti?

**VOTAZIONE**

Non ho iscritti pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione, aprire la fase della votazione, chiedendo ai Consiglieri di esprimere le proprie intenzioni di voto favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieri. Procediamo spediti con l'ultima mozione, prima di entrare nel merito dei lavori ufficiali del Consiglio che è relativa al sostegno all'edificazione di una nuova struttura carceraria nel territorio comunale di Lanusei. Anche questo è un tema che abbiamo dibattuto più volte all'interno del Consiglio Comunale. Prima abbiamo cominciato in difesa del carcere nel momento in cui era messa in dubbio la sopravvivenza stessa della struttura carceraria, sono state attivate tutta una serie di interlocuzioni con i vari rappresentanti politici di diversa estrazione politica e di diversi livelli istituzionali, che tutti hanno risposto presente, tutti hanno ascoltato le rivendicazioni del Consiglio di Lanusei e per esso dell'intero territorio ogliastrino, e hanno permesso di portare a casa un primo risultato che era l'archiviazione di un determinato procedimento, volto alla chiusura del carcere. Gli incontri che sono stati fatti ce lo spiegherà meglio il Sindaco con il sottosegretario, hanno però portato al convincimento che fosse necessario qualcosa di più, non solo chiedere il mantenimento del presidio carcerario, ma chiedere appunto l'edificazione di una nuova struttura. Anche questo è un tema che sull'agenda politica Lanuseina e ogliastrina da tempo, ma non voglio rubare altro tempo all'intervento del Sindaco. Prego.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie. Anche questo è un tema che abbiamo trattato più volte, perché era necessario a mio avviso, a nostro avviso quello di formalizzare con una mozione una posizione politica? Perché poche settimane fa è stato stanziato da parte del Ministero un finanziamento per l'edificazione nuove le strutture carcerarie, e quindi è giusto cercare di fare un passo in avanti, e quindi tutte le interlocuzioni che sono succedute, la prima volta abbiamo incontrato Delmastro a Roma in delegazione con il Presidente della camera penale, col Presidente del Coa, con alcuni con alcuni altri componenti, e una seconda volta più o meno nella stessa formazione con qualche amministratore in più, direttamente nella struttura San Daniele, nella casa circondariale di San Daniele. In entrambe le occasioni Delmastro addetto che c'era la disponibilità all'edificazione di una nuova struttura carceraria. Però è stato voglio dire molto chiaro, nel senso lui dice io ho l'esigenza di superare le attuali criticità, e quindi io ho bisogno di più strutture carcerarie, quindi uno l'ipotesi vi ricorderete ne ho parlato qui in Consiglio con tanti Sindaci ogliastrini di trasformare la struttura in un carcere per minorenni, non è all'ordine del giorno, nel senso che quel dipartimento minorenni non può chiedermi di aprire un'altra struttura per minorenni. C'erano stati fatti del Beccaria, quindi c'era molto attenzione anche dal punto di vista di mass media sul tema, perché io comunque è un problema sugli adulti. Quindi è evidente che non posso rinunciare ad una struttura neanche piccola come il carcere di Lanusei. Anzi io necessito di avere più posti. Quindi se voi riuscite a crearmi le condizioni per cui io posso utilizzare questa struttura, io posso valutare una cosa di questo tipo. Quando è venuta a Lanusei è andato oltre. E' andato oltre nel senso che prima di tutto ha fatto un sopralluogo sull'area, che è quella dietro la casa cantoniera di Sarcerei, e la ritenuta idonea, e la seconda cosa che lui ha messo in evidenza è il fatto che comunque avevano intenzione di costruire una struttura utilizzando una nuova tecnica che avrebbe potuto comportare dei costi bassi, e anche dei tempi molto ridotti. Quindi a quel punto abbiamo manifestato e confermato il piano di disponibilità, abbiamo poi aperto un nuovo tavolo di confronto con Arena che è il nuovo provveditore del carcere perché in quel momento c'era ancora il dottor Galati, e abbiamo sollecitato un nuovo confronto. Dico abbiamo perché abbiamo dato una lettera a doppia firma mia e dell'avvocato Vito Cofano, appunto il Presidente del Coa. Hanno risposto dal Ministero dando piena disponibilità e qualche giorno fa proprio per cercare di accelerare il percorso, abbiamo mandato un'altra lettera in cui abbiamo detto "Va bene, però vediamoci e chiudiamo". Quindi serve ripeto a mio parere, a nostro parere, penso che sia come dire un'esigenza di tutti, iniziare a scrivere, a formalizzare che il Consiglio Comunale di

Lanusei c'è, in particolare manifesta la piena disponibilità dell'Amministrazione comunale a mettere a disposizione un terreno in un angolo di Lanusei già individuato e ritenuto di donne per tale finalità. Questo è un po' il cambio di paradigma, cioè diamo maggiore credibilità alla proposta. E' stata condivisa più volte, è stata la stessa minoranza a dire noi saremo disponibili a individuare un terreno e a darlo al Ministero, è evidente che ne trarrebbe beneficio tutto il sistema giustizia del territorio. Quindi significherebbe rafforzare anche il tribunale e non solo il carcere. Stiamo facendo anche degli ulteriori progetti con il carcere, ne abbiamo fatto diversi, mi hanno chiesto e li ho messi in contatto con Giacomo Mameli per delle lezioni di presentazione di libri, e anche dei percorsi di rieducazione, ex art. 27 della Costi Giacomo ha risposto presente, lo voglio ringraziare in questa sede perché lui è sempre molto disponibile, e anche da ultimo stiamo cercando di ragionare su un ulteriore progetto da fare insieme a loro per la riqualificazione di alcuni spazi, sempre nell'ottica della vivibilità della struttura carceraria. E' un qualcosa in cui il nostro carcere, la nostra struttura funziona molto bene. C'è stata una polemica, lo voglio dire qualche mese fa sul fatto che fossero stati mandati alcuni detenuti considerati problematici, ho avuto modo di parlarne sia con la direttrice la dottoressa Madeddu che con il dottor Arena appunto di provveditore regionale, però la situazione allo stato pare sotto controllo. E' evidente che non possono mandare nel carcere di San Daniele tutti detenuti, come dire cosiddetti problematici. Però sappiamo anche che è una struttura carceraria, una struttura penitenziaria dedicata, destinata alle categorie speciali senza offende in particolare tale per cui ci dovrebbe essere una struttura, è una struttura che comunque funziona all'interno del quadro regionale. La nuova struttura per come è stata pensata, è comunque una media sicurezza da 100-120 posti, che dovrebbe nell'ottica del Ministero, del sottosegretario Delmastro delle Vedove cercare di alleggerire il carico di altri carceri in particolare quello di Uta, che in questo momento risulta sottodimensionato rispetto al carico antropico delle persone che ospita, e quindi è evidente che cerchiamo di sviluppare il tema rispondendo al presente, perché potrebbe essere questo il momento opportuno per farlo.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Sindaco. Ci sono interventi sul punto? La Consiglieria Battistina Pisanu, prego.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Direi che questa mozione da un punto di vista chiaramente dell'importanza, per quanto attiene al senso di giustizia e quindi di garanzia anche e di tutela, non solo dei cittadini, ma anche degli stessi condannati che espiano le pene all'interno delle carceri, credo che in un certo qual modo mi attiri maggiormente la mia attenzione per ovvie ragioni. Io direi che intanto anticipo certamente favorevolmente quello che sarà il voto della minoranza, ma soprattutto lo faccio tenendo in considerazione alcuni aspetti che sono fondamentali, che sono stati rimarcati più volte appunto nei vari Consigli Comunali. Ma quello che in realtà noi oggi stiamo portando in Consiglio Comunale, e lo dico veramente in maniera, non per creare polemica o alcunché, doveva essere fatto anche prima, perché a me sinceramente il fatto che oggi il Consiglio comunale prenda una attiva posizione in tal senso, significa che si è presa veramente coscienza anche della necessità, che avendo un tribunale qui vi sia un nuovo carcere più capiente, più consono alle esigenze degli stessi detenuti e non solo dei detenuti, ma anche dei familiari che in un certo qual modo vanno a trovare i detenuti, perché non dimentichiamo che comunque trattasi di persone. Ora, il carcere di Lanusei è certamente strettamente collegato alla funzionalità del tribunale, quindi per questo motivo il Consiglio Comunale di Lanusei deve fare forza su questo, e lo deve fare, l'ho detto più volte, l'ho detto forse quando proprio alla presenza degli amministratori locali dell'Ogliastra, oggi dovevano essere qua anche loro, perché il carcere è ugualmente funzionale al tribunale, ma del tribunale se ne servono non i Lanuseini ma l'intera Ogliastra e non solo. Questo io lo ribadisco sempre, da soli non si va da nessuna parte, e lo ha detto bene il nostro capogruppo Marco Melis. Lo ha detto più volte lo stesso Consigliere Nadir Congiu e lo ribadiamo costantemente. Quindi ripeto la sua presenza garantisce certamente una continuità del sistema giudiziario locale, rappresenta anche un equilibrio nel sistema sardo, perché sappiamo benissimo che gli altri carceri come per esempio Bancali, Uta, Sassari, sono sovraffollati. Sappiamo benissimo. Lanusei quindi rappresenta anche un'altra opportunità che è quella di decongestionamento del sovraffollamento, e quindi noi su questo dobbiamo ugualmente mettere l'accento. Inoltre rappresenta un altro aspetto che io ritengo, riteniamo fondamentale, ovvero sia la presenza dello Stato nelle aree interne. In un territorio fragile e soggetto allo spopolamento la presenza del carcere assume un valore simbolico e anche pratico. E non mi ripeto ovviamente. E quindi assolutamente su questo aspetto, sul fatto che vi sia già un finanziamento e quindi che si debbano accelerare, sì complessivo. Sì, sì, ho compreso bene. Certo certo, si debbano accelerare anche i progetti e quindi la messa in opera, credo che sia necessario e debba

essere fatto veramente in tempi non sospetti, perché altrimenti oggi è il 31 luglio del 2025, magari fra un anno siamo nuovamente ripercorrendo le stesse cose, quindi mettiamoci davvero a lavorare su questo anche per evitare che qualcun altro possa ugualmente, magari andare avanti, e questo per noi sarebbe deleterio.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria Pisanu. Ho iscritto a parlare l'Assessore Renato Pilia, prego.

**RENATO PILIA**

Assessore

Grazie Presidente. Anche qui cercherò di essere veramente brevissimo. Però ho visto l'importanza del tema, non potevo esimermi, così come ho ringraziato il Presidente nella prima mozione, in questo caso mi sento di ringraziare in primo luogo il Sindaco perché ha sin da subito seguito questa importantissima questione, ne ha capito l'importanza per il Comune. I ringraziamenti ovviamente sono da estendere al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, in persona del Presidente, e anche alla camera penale che è ben rappresentata qui dalla collega che mi ha poc'anzi preceduto. Perché dico che la rilevanza e l'importanza di questo tema, e qui do ragione alla collega, forse un po' sottovalutata da qualche rappresentante del territorio. Perché guardate che leggere carcere significa leggere i tribunali, significa leggere Procura, significa leggere tutti i presidi di giustizia del territorio. Se noi malauguratamente dovessimo pensare e di dover fare a meno di uno di questi presidi, a cascata ne verrebbero sicuramente visti inficiare gli altri. Io dico semplicemente questo: noi non siamo mai stati, ovviamente c'era un primo periodo che si rifletteva sulla riqualificazione della struttura esistente, conosciamo quali sono le difficoltà comunque a eseguire determinati lavori, la struttura di base è una struttura settecentesca, quindi comunque ha dei limiti strutturali importanti. Sicuramente il voler comunque puntare su una struttura ex novo ha dei punti e dei vantaggi non indifferenti. Il Consiglio Comunale, mi auguro voglia passare questo documento all'unanimità, proprio perché è importantissimo sottolineare l'importanza, noi sappiamo che l'edilizia carceraria si muoveva, soprattutto qualche anno fa su una concezione di dover creare delle strutture ampie, il cui rapporto diciamo tra agenti di Polizia Penitenziaria e detenuti fosse il più possibile ampio. Però sappiamo anche che c'è un problema serio, anche di sovraffollamento carcerario, e questo è un tema molto importante. La soluzione è quello di

realizzare nuove strutture, perché comunque sia per quanto si punti sulle strutture moderne facendo riferimento al rapporto che ho evidenziato poco fa, comunque è necessario che ci siano delle nuove strutture, è necessario che ci siano dei posti ulteriori, perché comunque sia il sovraffollamento è un problema enorme. Quindi questo sicuramente va nell'ottica di risolvere questa problematica, e comunque sia il fatto di avere già individuato l'area che possiede anche astrattamente le caratteristiche per poterlo ospitare, è un punto importante. Io sono sicuro che la maggioranza e il Sindaco seguiranno sicuramente in maniera decisa questa mozione e io stesso, comunque sia cercherò di tenere sempre alta l'attenzione su questo tema, grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Pilia. Ci sono ulteriori interventi sul tema?

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

No, io sono molto contento che questa mozione venga votata all'unanimità. Alcune considerazioni che ho sentito potrebbero essere anche oggetto di integrazione della mozione stessa, però così come ho detto per Gaza che era un punto politico, anche questo è un punto politico significa battere un colpo al di là del tecnicismo che viene come dire consacrato nel documento. Voglio dire che, cioè non è che questo Consiglio ne parla oggi e fino alla volta precedente non abbiamo più fatto nulla, sono state tante interlocuzioni, tanti confronti con i colleghi avvocati, con i colleghi amministratori, con tutte le parti. Io sono andato alla festa della Polizia Penitenziaria A Isili, ovviamente per cercare di ribadire le ragioni che avete detto, ha detto bene Renato, ha detto bene Bettina, sono avvocati è un tema sensibile per gli avvocati diventa sensibile davvero per tutti. Il passaggio sui familiari dei detenuti mi ha proprio attivato la memoria a questo il progetto che vogliamo fare, perché dovrebbe essere l'abbellimento della sala in cui vengono fatti i colloqui con i detenuti, soprattutto nell'ottica dei bambini, perché alcuni di quei detenuti hanno dei figli, e quindi è evidente che è un momento comunque particolare che può essere vissuto in maniera più sensibile. Sandra sta seguendo il progetto, anche semplicemente con un ragionamento sui colori, se non sull'abbellimento complessivo della sala. E così come tenendo conto che quel terreno è soggetto a uso civico, Donato ha fatto 3-4, forse cinque riunioni con l'Assessorato all'industria per fare un

ragionamento sulla sospensione dell'uso civico. Sono tante partite che teniamo in piedi in maniera tale da cercare di arrivare ad essere pronti nel momento in cui viene fatto. Però giustamente rispetto ad un passo in avanti della politica Nazionale che mette a correre i soldi per fare le strutture, io credo che noi dobbiamo accelerare a nostra volta il ragionamento complessivo. Devo dire tra l'altro che è corretta l'osservazione relativa al fatto che la battaglia deve essere fatta insieme a tutte le altre Amministrazioni ogliastrine, non sono presenti i Sindaci e né altri amministratori, ma anche loro sono coinvolti nella maniera corretta dal momento in cui servirà, certamente saranno presenti. E' un atto ovviamente importante quello di oggi perché credo se non sbaglio, non abbiamo mai formalizzato nulla al di là degli impegni che sono stati fatti del Consiglio stesso, in cui abbiamo fatto il confronto in sede pubblica rispetto alla dinamica complessiva del carcere. Partiamo da una battaglia di difesa, ci siamo mobilitati tutti insieme per bloccare lo spostamento al dipartimento dei Minori, per poi passare invece ad un qualcosa di più, quindi è una bella battaglia per una volta non in difesa, ma per chiedere qualcosa in più per il territorio che possa essere da garanzia per tutti noi nel lungo periodo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. E' iscritto a parlare il Consigliere Donato Marongiu, prego.

**DONATO MARONGIU**

Consigliere di maggioranza

Visto che il Sindaco mi ha tirato in ballo e lo ringrazio, chiederei, siccome questo atto ha più di una valenza, serve anche come supporto per la procedura che andremo a presentare davanti agli usi civici, così come è stato di fatto anche concordato con i funzionari dell'Assessorato Regionale agricoltura, che l'identificazione del sito fosse un po' più specifica, che mi hanno chiesto. Qui dovremo quindi individuare la località Sarcerei e anche il foglio del mappale in modo che emerga che il Consiglio Comunale si è espressamente pronunciato con riferimento a quell'area.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

La proposta di emendamento è nelle fasi conclusive dopo il manifesta, dopo già individuato e ritenuto idoneo per tale finalità, in manifesta la piena disponibilità dell'Amministrazione comunale ammettere a disposizione un terreno in agro di Lanusei, già individuato è ritenuto idoneo per tale finalità. Possiamo mettere identificato, ed è esattamente...

**DONATO MARONGIU**

Consigliere di maggioranza

E' quello che di fatto mi hanno chiesto e quindi questa ha una valenza molto importante perché un deliberato del Consiglio Comunale che di fatto rappresenta la collettività Lanuseina che sta dicendo, che sta rivendicando il ruolo e l'importanza del carcere all'interno per la collettività.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Riusciamo adesso ad avere questi numeri per poterlo identificare? Sì, ok, per evitare di approvare un atto con un rimando aperto. Prego, prego.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Per dire, per agevolare il tutto noi siamo consapevoli della necessità di inserire questi atti, li potete inserire anche a posteriori, foglio mappale, di quello si tratta.

**DONATO MARONGIU**

Consigliere di maggioranza

Ok, io lo chiederei proprio espressamente perché così mi è stato richiesto.

**VOTAZIONE**

Mettiamo al voto la proposta di emendamento.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Se integrate, noi condividiamo l'integrazione che ci sembra opportuna, anche perché a breve il percorso dopo. Non

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

ci sono comunque altri interventi sul punto. Quindi

**VOTAZIONE**

possiamo votare prima l'emendamento del consigliere Marongiu, di inserire nella parte "dopo il manifesto e la piena disponibilità dell'amministrazione comunale a mettere a disposizione un terreno in agro di Lanusei, già individuato e ritenute idoneo per tale finalità", inserire esattamente il foglio numero mappale con l'indicazione del nome della località. Voti su questo emendamento favorevoli? L'emendamento è approvato all'unanimità. Un secondo per consentire alla segretaria comunale di verbalizzare alla velocità della luce con la quale il Consiglio ha approvato l'emendamento ha discusso e ho provato. Grazie alla segretaria. Votiamo quindi per

**VOTAZIONE**

approvare il testo della mozione, così come emendato nel corso della seduta, voti favorevoli, astenuti, contrari. La la è approvata all'unanimità. Grazie.

1**Punto 1 ODG****ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO FINANZIARIO
2025/2027 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI CON
CONTESTUALE APPLICAZIONE DI AVANZO (ARTT. 175,
COMMA 8, 193 E 187 DEL D.LGS. N. 267/2000).**

Concluse queste battute iniziali del Consiglio, possiamo entrare finalmente nel vivo dell'ordine del giorno con la discussione sulla delibera che ci presenta il Sindaco di assestamento generale del bilancio finanziario 2025 - 2027 e salvaguardia degli equilibri con contestuale applicazione di avanzo. Prego Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente. Quindi 31 luglio come da legge, assestamento generale del bilancio finanziario, fa parte del bilancio armonizzato, normativa del 2011, e ovviamente l'obiettivo è quello di verificare diciamo così, dopo sette dodicesimi dell'anno quello che è il punto del bilancio, perché il bilancio armonizzato ci sono delle forme di controllo di salvaguardia degli equilibri sul livello complessivo nazionale, e quindi bisogna verificare fundamentalmente se sono necessarie delle variazioni sul bilancio di previsione, che è stato fatto, che è tutt'ora vigente per cercare di capire come eventualmente correggere per raggiungere appunto l'equilibrio. Quindi verificare i debiti con il bilancio, verificare l'andamento dei lavori pubblici e la corrispondenza con i cronoprogrammi, verificare esattamente se ci possono essere delle potenziali perdite che possono creare delle difficoltà. Quindi fundamentalmente la responsabile del bilancio, la dottoressa Piroddi ha mandato una nota in cui ha chiesto a tutti i responsabili dei vari servizi quali fossero le eventuali criticità potenziali rispetto a questa dinamica degli equilibri. A seguito delle risposte abbiamo fatto gli equilibri di bilancio. Le risposte sono state fundamentalmente rassicuranti, nel senso che l'ufficio tecnico non ha dato atto di potenziare debiti fuori bilancio, così come tutti gli altri uffici. Abbiamo poi avuto la disponibilità del cronoprogramma che corrispondente rispetto, cioè dell'andamento dei lavori pubblici che è corrispondente rispetto ai cronoprogrammi adatti che sono stati realizzati, e per quanto riguarda l'altro aspetto importante che però certificato alla stessa dottoressa Piroddi della congruità del fondo crediti dubbia esigibilità, è il pagamento eventuale di azioni

esecutive. Si da atto anche negli atti dei due debiti fuori bilancio che abbiamo già approvato in sede di Consiglio, che sono relative entrambe a due sentenze, quello di Area, abbiamo approvato quello di una sentenza della commissione d'Appello tributaria regionale d'Appello di 2.300 euro, e il secondo dovrà essere approvato che relativo, però ne avevamo già parlato in Consiglio in sede di rendiconto, che è relativo ad una sentenza, a più sentenze di Area, nei confronti di Ariea. In realtà li abbiamo già detto ma lo ribadisco in questa sede, abbiamo già trovato la copertura, ma in realtà è stata un cambio di giurisprudenza che ci ha penalizzato fondamentalmente, perché la Corte di Cassazione ha a più riprese detto che non è dovuto all'imposizione dell'Imu qualora i beni siano strumentali ad un'attività di natura sociale. Quindi Area non è esentata al pagamento dell'Imu, ma lo è i beni Area sono esentati nel momento in cui rispondo ad una finalità sociale. Quindi di fatto sulla base di queste assicurazioni, quindi la comunità del fondo del credito di dubbia esigibilità, la conferma del fondo di riserva di 27.000 euro e del fondo di riserva di cassa di 100 mila euro, che comunque non sono stati toccati finora, possiamo dire che di fatto quella che stiamo approvando oggi è una revisione straordinaria del bilancio, sulla base di questi parametri e diventa una variazione quasi ordinaria. La quinta di fatto di quest'anno con un'applicazione d'avanzo molto diversa rispetto a quelle precedenti, avevamo un avanzo libero nel 938 mila euro, e rimanente vado a memoria a 359 mila euro. Stiamo applicando semplicemente 5.000 euro, tenendo conto che abbiamo fatto dell'economia. Un'economia in particolare per quanto riguarda il trasporto scolastico, stiamo riprendendo 36.000 euro che lo hanno stanziato perché verosimilmente non sarà necessario fare... era stato ritenuto verosimile tenendo conto dell'aumento potenziale dei costi che dovesse essere fatto un nuovo bando, cosa che allo stato appare scongiurato e quindi stiamo rimettendo in bilancio questi 36 mila euro. Mentre abbiamo cose più significative in termini sistematici certamente, è il contributo di 89.000 euro che trovate sia in entrata che in uscita da parte della Regione per il cosiddetto bonus bebè, abbiamo parlato, siamo scesi sotto i 5 mila euro, i 5000 abitanti. Siamo scesi sotto i 5000 abitanti, per fortuna, non c'è il Consigliere Pittalis, altrimenti avrebbe spiegato tutti gli aspetti di questa dinamica demografica. Quindi siamo beneficiari di questo contributo, 89.000 che coprono una parte dell'anno, non tutto, poi dovranno essere come dire integrati durante il corso dell'anno da parte della Regione. Ci sono 25 mila euro sulla segnaletica stradale di cui 5000 con l'applicazione di avanzo di amministrazione perché consideriamo una manutenzione straordinaria, quindi una spesa di investimento, 34 mila euro complessivi sul coordinamento pedagogico territoriale, anche lì trovate in entrata in uscita 19 più 15. con due voci differenti. Siamo a capo di una complessità 13 Comuni, Sandra correggimi se sbaglio, poi abbiamo 14 mila euro in entrata, ma anche in uscita di fondo (incomprensibile) 23.000 euro di

tutte storie, e poi gli altri sono obiettivamente dettagli, cioè sono residui e piccole compensazioni eccetera. Sì, questo è più o meno la delibera. Si dà atto anche obiettivamente del bilancio d'esercizio perché è un po' figlio, ovviamente del rendiconto del bilancio di esercizio dei complessivi 8 milioni, e non mi pare ci siano altre specifiche particolari. Eventualmente certifica fundamentalmente il fatto che ci sia un equilibrio consolidato, e quindi possiamo approvare senza patemi l'assestamento generale di bilancio. Questo è quanto.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ho iscritto a parlare il Consigliere Marco Melis, prego.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Per una breve dichiarazione che poi tra l'altro è anche una stessa dichiarazione di voto. Noi cogliamo aspetti positivi da un po' di tempo anche nella gestione del bilancio, uno di questi è anche la spendita dei residui dell'avanzo libero, e questo per noi denota il fatto che c'è un maggior dinamismo anche sotto questo punto di vista. Noi invitiamo l'Amministrazione a continuare questo tipo di approccio, soprattutto dando input molto più precisi agli uffici, affinché rispettano anche la tempistica nei cronoprogrammi che vengono stilati, soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, cose di cui noi abbiamo sempre bisogno. A noi dispiace vedere che si stanziavano delle risorse, e poi vengono disimpegnate a spese. Questa è una cosa che per fortuna ultimamente vediamo sempre meno, e il motivo per cui così come si fa nello spettacolo con l'applauso di incoraggiamento, approveremo questa delibera come incoraggiamento a continuare in questo atteggiamento. Lo facciamo ma non ovviamente caleremo le attenzioni, anzi saremmo sempre molto vigili e molto attenti, affinché ripeto alcuni principi che per noi sono fondamentali, la velocità della spesa, la spesa fatta bene, il rispetto degli impegni presi anche se di programmazione vengono garantiti.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Ci sono altri interventi? Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente, grazie per l'applauso di incoraggiamento. Allora, ne approfitto perché comunque soprattutto su un atto come questo che è un atto, comunque importante e fondamentale che ci sia anche - come dire - il benessere da parte della minoranza, per quanto effettivamente il fatto che questa sia la quinta variazione che l'ultima sia intervenuta il 10 luglio, ci ha messo nelle condizioni di affrontare serenamente questa variazione che in effetti è snella. Voglio mettere in evidenza una cosa sull'avanzo di amministrazione. Saremo anche tentati di averlo già applicato tutto, perché mi piacerebbe applicare con (incomprensibile). Oggi come voi sapete, stiamo finendo i lavori di via Costa e Cocco finalmente perché c'è stato un problema, è stato gestito bene dal mio punto di vista, perché durante la fase di fresatura sono emerse delle carenze della struttura fognaria di via Costa e Cocco. Quindi abbiamo bloccato la parte relativa alla posa del tappeto, abbiamo fatto un intervento che era di competenza del Comune, perché la rete, scusate non era la rete fognaria era la rete delle acque bianche, quindi meteoriche qui era di competenza del Comune. Quindi abbiamo dato un incarico che è stato effettuato molto velocemente, e oggi finalmente abbiamo finito quei lavori. Poi a breve sugli asfalti che abbiamo fatto, dovrà essere posta la segnaletica. Ecco perché c'è questa spesa di investimento, perché comunque in termini di sicurezza la segnaletica ci regala tantissimo. I 359.000 che euro che rimangono, sono stati messi là e per il momento sono fermi, per due ragioni fondamentali. Una è perché valutiamo la compartecipazione ai bandi che come voi sapete in nove bandi fatti dai lavori pubblici scadranno non più il primo settembre, ma il 30 settembre. Comunque il tempo è poco, ma potremmo fare una scelta politica, voi pensate che Anci che è stata udita ieri dalla Commissione bilancio, ha chiesto che ogni Comune avesse sul modello dei finanziamenti Salvini da 70 mila euro all'anno per capirci, ogni Comune avesse 50 mila euro in più proprio per metterlo nelle condizioni, per mettere tutti nelle condizioni di fare una scelta politica di compartecipare ai bandi con quei soldi. E poi anche perché stiamo aspettando l'esito di un sopralluogo fatto qualche mese fa con la Protezione Civile, per quanto riguarda le strade rurali che ci stanno molto a cuore, e però il meccanismo è che anche nel momento in cui ti

accordano il finanziamento ti danno i soldi al rendiconto. Quindi dovremmo eventualmente anticipare dei soldi. Sarebbe anticipabile da parte nostra, una parte di applicazione d'avanzo per poi andare a rendiconto e recuperare quei soldi, tenendo conto che io spero sempre di recuperare i soldi che abbiamo applicato il 10 luglio anche per conto della provincia, che sarebbero comunque utili a casse abbastanza esigue come le nostre.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco.

**VOTAZIONE**

Non ho altri iscritti a parlare pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione, e aperta quella della votazione. Voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità, con le precisazioni della dichiarazione di voto del parte del gruppo di opposizione.

**VOTAZIONE**

Dobbiamo votare una seconda volta e mi rivolgo all'Assessore Pilia, perché non chiuda immediatamente il collegamento per l'immediata eseguibilità dell'atto, voti favorevoli, astenuti, contrari. Anche l'immediata eseguibilità ha riscontrato il voto unanime dell'aula.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Il Consiglio è finito. Se vogliamo raggiungere il comitato di Maria Ausiliatrice in piazza Marcia per i festeggiamenti civili. grazie.